

Acque Bresciane

Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

Sommario

1	DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI.....	5
1.1	RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)	7
1.2	COSTI DELLA GESTIONE.....	7
2	RISORSE UMANE	8
2.1	DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE.....	8
2.2	COSTO DEL LAVORO	10
2.3	CAPITALE UMANO	10
2.4	LA FORMAZIONE	12
2.5	L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12
3	DATI GESTIONALI	13
4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15
5	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE.....	16
5.1	SOSTENIBILITA'	16
5.2	INNOVAZIONE	19
6	SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE	21
7	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.).....	26
8	COMUNICAZIONE.....	27
9	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	32
9.1	DATI PATRIMONIALI	32
10	INVESTIMENTI	34
10.1	PIANO INVESTIMENTI 2021	35
10.2	IL DEPURATORE DEL GARDA.....	38
11	STRUMENTI DERIVATI.....	40
12	GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	40
12.1	RISCHIO FINANZIARIO	40
12.2	RISCHIO REGOLATORIO	41
12.3	RISCHIO OPERATIVO	41
12.4	RISCHIO DI MERCATO	42
12.5	RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE.....	42
13	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	43
14	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
15	RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO.....	44
16	RICERCA E SVILUPPO	44
17	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"	47
18	SEDI SECONDARIE	48
19	AZIONI IN CONTROLLANTI.....	48

Acque Bresciane S.r.l.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 03832490985 - REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2021)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Delbarba Gianluca
Consiglieri	Federici Teresa Bocchio Mario Franzelli Marco Vivaldini Mariateresa

Collegio Sindacale

Presidente	Botti Massimo Celestino
Sindaci effettivi	Bulferetti Paola Sardini Leonardo
Sindaci supplenti	Cupolo Francesco Zola Maria Cristina
Società di Revisione	Ria Grant Thornton S.p.A

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Soci,

La società è titolare di una concessione trentennale di Gestore Unico del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia che scade nel 2045 e sta proseguendo il suo sforzo economico ed organizzativo di incorporazione delle varie realtà territoriali nell'ambito di pertinenza.

Costituita nel 2016, nell'esercizio successivo, il primo fondamentale atto significativo di gestione è stato l'acquisizione dei rami d'azienda di Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. (ora in liquidazione), Sirmione Servizi S.r.l. e Garda Uno S.p.A.. La missione aziendale di essere il soggetto di aggregazione delle disperse gestioni ha trovato poi ulteriore applicazione con l'acquisizione delle località precedentemente gestite da IReti, TWS e da alcune gestioni in economia soprattutto con riferimento alla Valle Camonica. Dal 1° gennaio 2020 è iniziata la gestione del Comune di Ghedi, centro urbano ed industriale, tra i più importanti della Provincia, dal 1° settembre è partita l'attività su Berzo Demo. Il 1° gennaio 2021 sono stati consegnati gli impianti del servizio di acquedotto di Limone sul Garda al termine di un lungo contenzioso con esito positivo. Ad agosto 2021 è stato acquistato il ramo d'azienda inerente il servizio di fognatura e depurazione del Comune di Verolanuova precedentemente gestito da Server s.r.l..

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo pari a 4.315 mila euro.

Dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo periodo di regolazione disciplinato dalla delibera 580/19 (MTI-3) di ARERA. Le tariffe aggiornate con il nuovo metodo sono state predisposte dall'ente di governo d'ambito che coincide con la Provincia di Brescia e devono essere approvate dall'Autorità di Regolazione per l'energia Reti ed Ambiente (ARERA). Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe predisposte prevedono un incremento del 5,5% nel 2020 e del 5% nel 2021 e nel 2022.

Il metodo tariffario MTI-3 prevede meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione.

La predisposizione tariffaria prevede anche un ampliamento del perimetro di gestione per effetto del subentro nella conduzione del servizio in alcune località con concessioni scadute ed in scadenza ed il rispettivo ristoro dei maggiori oneri operativi relativi ad attività sia efficientabili che non governabili direttamente dal gestore. Anche le importanti attività di investimento che sono state inserite nel Piano degli Interventi e, come tali, correlate strettamente al piano industriale della società, utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato ed ha iniziato ad essere applicato il nuovo metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei famigliari e da criteri omogenei a livello nazionale (TICSI). Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che potrà realizzarsi completamente in un lasso di tempo superiore al prossimo periodo di regolazione.

Sono operative le procedure di applicazione del metodo di determinazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regolano anche le attività di gestione della morosità in alcuni casi complessi con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementali che sono state richieste.

Nel corso del periodo è stato approvato il piano industriale del periodo di gestione fino alla scadenza della concessione. A seguito della sua predisposizione è stata indetta, in una forma di selezione pubblica, la ricerca del finanziamento strutturato a copertura del fabbisogno finanziario indotto dal programma degli investimenti. Al termine del procedimento è stato sottoscritto un contratto di finanziamento di durata di 15 anni con un pool di banche con ruolo di capofila da parte di Banca Intesa e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Nazionale del Lavoro, ICCREA Banca, Banca BPER e Banco Popolare di Milano per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Il finanziamento è suddiviso in diverse linee, una dedicata al rifinanziamento complessivo dei precedenti finanziamenti, una da 40 milioni di euro dedicata al piano delle aggregazioni ed infine una da 95 milioni di euro costituita come Linea Green per investimenti ad elevato impatto ambientale positivo. Il progetto finanziario si completerà con l'acquisizione di nuove risorse per 40 milioni di euro che sono già state approvate per le quali la sottoscrizione del relativo contratto avverrà nel corso del corrente esercizio.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state viepiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA.

Nella gestione dei rapporti commerciali opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni disincentivante di sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza. Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità. La delibera 311/19 (REMSI) ha articolato in modo più dettagliato e rigoroso i limiti con cui il gestore può operare per la gestione della morosità definendo, soprattutto, criteri e modalità di disalimentazione o alimentazione parziale delle utenze morose.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su sei famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui devono essere oggetto i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita. Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione viene richiesto che è la base di determinazione di sistemi di premi e penalità.

1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

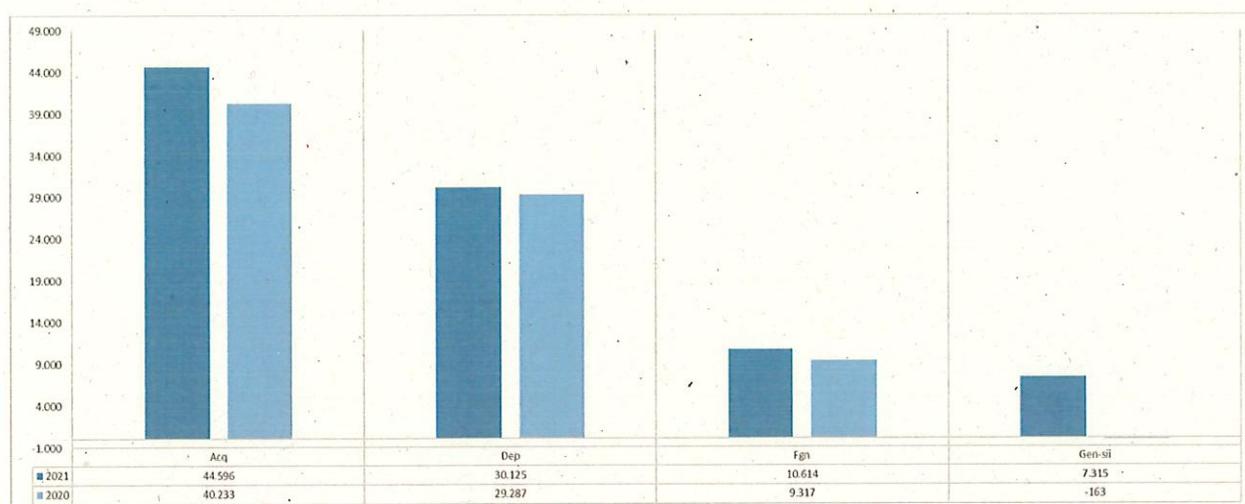
Riclassificato Economico	2021	% sul Val. Prod.	2020	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	75.316.030	77,45%	75.169.360	92,38%
Produzione interna	21.927.206	22,55%	6.788.956	7,62%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA	97.243.236	100,00%	81.958.316	100,00%
Costi esterni operativi	55.422.545	56,99%	46.796.091	58,95%
VALORE AGGIUNTO	41.820.691	43,01%	35.162.225	41,05%
Costi del personale	15.837.767	16,29%	14.322.534	16,84%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	25.982.924	26,72%	20.839.691	24,21%
Ammortamenti e accantonamenti	16.835.300	17,31%	15.836.952	18,95%
RISULTATO OPERATIVO	9.147.624	9,41%	5.002.739	5,25%
Risultato area accessoria	(192.875)	-0,20%	385.898	0,30%
Risultato area finanziaria	75.851	0,08%	127.658	0,38%
EBIT normalizzato	9.030.600	9,29%	5.516.295	5,93%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	9.030.600	9,29%	5.516.295	5,93%
Oneri finanziari	2.684.813	2,76%	2.063.523	2,32%
RISULTATO LORDO	6.345.787	6,53%	3.452.772	3,61%
Imposte sul reddito	2.031.237	2,09%	1.216.390	0,96%
RISULTATO NETTO	4.314.550	4,44%	2.236.382	2,65%

I ricavi di competenza sono stabili per effetto della costanza sostanziale del perimetro gestito che ha visto, nel corso del periodo, comunque l'inserimento nell'ambito del servizio di acquedotto del Comune di Limone sul Garda e di fognatura e depurazione di Verolanuova. Nei costi si rilevano gli incrementi della gestione energetica che presenta elementi di forte discontinuità con il trend storico a causa delle perturbazioni sui mercati internazionali connessi alla ripresa delle attività produttive post fase emergenziale dell'epidemia da Covid 19 e dell'insorgenza del conflitto in Ucraina. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare le strutture alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, in costante crescita, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento della voce ammortamento. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 2.645 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischiosità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2021.

Il criterio di iscrizione della componente Foni tariffaria è stato modificato rispetto all'esercizio precedente con contabilizzazione per intero alla voce Contributi in Conto Esercizio nella voce Altri ricavi del Conto Economico. I motivi che hanno indotto a tale scelta sono determinati sostanzialmente dall'incertezza nella determinazione dei conguagli sul vincolo dei ricavi che il metodo utilizzato fino all'esercizio precedente imponeva, nelle more dell'approvazione delle tariffe da parte di ARERA e della difficoltà di stima del costo dell'energia elettrica. Lo scostamento di prezzo non trova, alla data di redazione del bilancio, una completa copertura tariffaria, neanche ipotizzata, da parte di ARERA in violazione del principio del full cost recovery. I provvedimenti non definitivi dell'Autorità sono stati comunque impugnati da alcuni

gestori ed il Tribunale Amministrativo competente ha emesso decreti provvisori di accettazione delle lagnanze mosse. La partita risulta essere, quindi, ancora aperta con l'emersione di significative complessità di stima dell'effettiva copertura tariffaria di cui potrà godere il gestore.

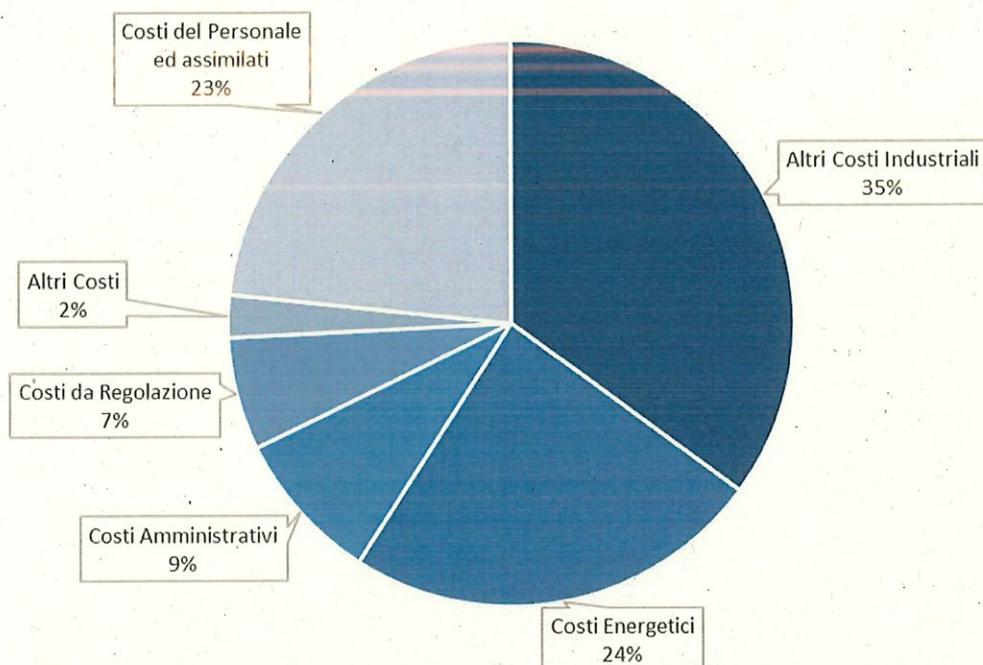
1.1 RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)



Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. L'adozione del nuovo sistema tariffario prevederà, nel tempo, un equilibrio maggiore. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

1.2 COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente: anno 2021



L'elevato livello degli investimenti pregressi comporta un'incidenza degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessario per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. Aumenta l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 35% al totale delle risorse impegnate dalla società.

2 RISORSE UMANE

2.1 DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2021 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 296 risorse, così suddivise per qualifica:

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	5	5
Quadri	15	13
Impiegati	184	168
di cui Impiegati amministrativi	92	86
e Impiegati tecnici	92	82

Operai	92	92
Totale	296	278

Il dato medio del personale dipendente in forza è così variato: **288,58** nel corso del **2021** rispetto a **270,17** nel **2020**, per un incremento del **6,81 %**.

Rispetto ai 296 dipendenti in forza al 31.12.2021, 192 dipendenti hanno sede di lavoro a Rovato, 93 hanno sede a Padenghe sul Garda, 5 dipendenti a Sonico, 4 dipendenti hanno sede a Toscolano Maderno, 1 dipendente a Sirmione e 1 dipendente a Torbole Casaglia presso il depuratore consortile della società Gandovere Depurazione.

A tutti i dipendenti non dirigenti viene applicato il CCNL del settore Gas-Acqua, mentre ai 5 dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità siglato da Confservizi.

Sono presenti in forza al 31.12.2021 n. 22 risorse dipendenti con orario part-time (per un totale di 5,68 fte in meno rispetto al full time) rispetto alle 25 risorse dipendenti con orario part-time del 31.12.2020. È inoltre presente al 31.12.2021, come a fine 2020, un dipendente in aspettativa sindacale.

Nel corso del 2021 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Acque Bresciane e altre Società controllate/collegate.

Distacchi attivi di risorse dipendenti di Acque Bresciane:

- Direttore Generale, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- CFO, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- Responsabile Area Legale e Affari Societari, in distacco in Cogeme Spa al 10% e in Cogeme Nuove energie al 5%, in ordine al ruolo di RPCT per queste società
- N. 4 dipendenti in distacco nella società Gandovere Depurazione, controllata da Cogeme Spa (1 Dirigente per ruolo Direttore tecnico al 20%, 1 impiegato al 50%, 1 operaio al 100% fino al 31.03.2021, 1 operaio al 95%)
- N. 3 operatori in distacco al 100% in Depurazioni Benacensi, società partecipata al 50% da Acque Bresciane
- N.1 dipendente in distacco in Cogeme Spa al 100%, presso l'Area Gestione Patrimonio immobiliare
- N.1 dipendente, elettricista, in distacco in Cogeme Nuove Energie al 21,03%,
- N.1 impiegata amministrativa in distacco al 100% presso il socio Garda Uno Spa fino al 31.05.2021
- N.1 senior specialist Area Legale e Affari Societari, in distacco in Garda Uno Spa al 20%
- N.1 addetto sportello clienti, in distacco in Sirmione Servizi S.r.l al 100%

Distacchi passivi verso Acque Bresciane:

- N. 2 risorse di Garda Uno Spa in distacco in Acque Bresciane al 50% (2 dirigenti: 1 Responsabile Comunicazione e relazioni esterne e 1 Responsabile Clienti Area Est)
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa (Responsabile Ufficio Legale e Coordinatore Segreteria Societaria e di Direzione) in distacco in Acque Bresciane al 50% presso Area Legale e Affari Societari
- N. 1 risorsa di Fondazione Cogeme in distacco in Acque Bresciane per attività di comunicazione al 50%
- Direttore Generale di Cogeme Nuove Energie in distacco al 20% in Acque Bresciane con riferimento ad attività relativa a gestione dell'energia ed efficienza energetica
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa in distacco al 50% in Acque Bresciane con riferimento al ruolo di Aspp area Ovest, in tema di sicurezza sul lavoro.

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2021 è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2021
Costi per il personale	15.837.766,05 €

Il costo del lavoro dei dipendenti, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (234.215,34 €), e della quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (29.381,38 €) è **pari nel 2021 a € 15.574.169,33.**

Il costo del lavoro dei dipendenti aumenta del 10,58% rispetto al 2020; l'aumento è legato in via principale all'incremento del personale dipendente medio in forza (+6,81 % vs. 2020) e poi a normali dinamiche di incremento dei minimi.

Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 53.968,29. Esso aumenta del 3,52% nel 2021 rispetto allo stesso dato per il 2020. L'incremento si lega a normali dinamiche del costo del lavoro per gli aumenti nel 2021 dei minimi salariali del CCNL gas-acqua (si consideri l'aumento di settembre 2020 a regime per tutto il 2021 e un ulteriore incremento da settembre 2021) e anche ai minori costi sostenuti nel 2020 per il ricorso al fondo di integrazione salariale FIS, nel periodo marzo-maggio 2020 di picco dell'emergenza Covid-19.

Il costo del personale di Cogeme Spa, di Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane (120.727,73€) e il costo dei distacchi del personale dal socio Garda Uno Spa (191.989,04) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (465.574,73 €) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

2.3 CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono gestiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In aderenza alle norme del sistema certificato Qualità-ambiente-sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi suindicati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Anche nel 2021 la società è stata impegnata nella messa in campo di misure di sicurezza ed organizzative per mitigare i rischi derivanti dall'emergenza COVID-19, misure in particolare volte a garantire sempre piena continuità di azione. Queste misure sono state inoltre confermate come del tutto adeguate anche durante la visita ispettiva di certificazione dei sistemi QSA.

Nonostante queste criticità la società ha ottenuto significativi riconoscimenti nel corso del 2021 per la propria attività rivolta a valorizzare il capitale umano dei propri collaboratori.

Ha ottenuto infatti per la prima volta la certificazione secondo lo standard internazionale SA8000, la cosiddetta certificazione etica, che attesta l'adeguatezza delle condizioni di lavoro di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori dei fornitori e l'impegno ad evitare ogni forma di discriminazione.

Inoltre, Acque Bresciane fa ora parte delle aziende certificate Top Employers Italia: la certificazione Top Employers è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. Solo 130 aziende in Italia hanno conseguito questo riconoscimento.

In attuazione di questo percorso sono stati messi in campo numerosi progetti volti a valorizzare il contributo dei colleghi alla strategia aziendale, e a migliorare la capacità di coinvolgimento e la comunicazione interna. Sono state definite ad esempio l'**Employer Value Proposition (EVP)** e l'**Employer Branding Strategy (EBS)**, per rappresentare al meglio Acque Bresciane verso l'esterno e indicare il valore che la Società può offrire. I processi di selezione sono stati innovati con possibilità di valutazione da remoto, anche tramite video, mentre l'esperienza di on boarding è stata arricchita ed è strutturata per consentire numerosi feedback. È proseguita poi la condivisione di notizie, obiettivi e risultati attraverso la newsletter e un canale social interno costantemente aggiornato, Yammer, dove tutti i colleghi possono interagire.

È stato poi reso disponibile a tutti i dipendenti un **Modello di Leadership** a cui ispirarsi, per la propria crescita personale e per costruire insieme un ambiente positivo e stimolante, modello che è stato tradotto in pillole formative accessibili a tutti. Il **sistema di "Total Reward"** di Acque Bresciane, che ha lo scopo di rappresentare a tutti i colleghi il reale compenso per il loro lavoro, è stato diffuso in modo capillare.

Nel 2021 è poi proseguito l'accreditamento al **Progetto di Regione Lombardia** che si pone l'obiettivo di promuovere la salute nei contesti occupazionali (**WHP-Workplace Health Promotion**), e questo d'intesa con Confindustria Brescia e ATS Locale. Tra le principali attività è stata definita una Policy in tema di "Contrasto ai comportamenti additivi (alcool, droghe, gioco d'azzardo)". È proseguito poi lo **Sportello Ascolto** gratuito aperto ai dipendenti e gestito da una Psicologa esperta, per offrire un servizio liberamente accessibile a tutti i colleghi che intendono beneficiare di un sostegno per rielaborare motivi di fragilità personale.

Nel 2021 è poi stato avviato un significativo percorso di attenzione alle tematiche di Diversity & Inclusion, come parte integrante dell'impegno in tema di sostenibilità.

È stata formalizzata l'adesione al Patto di Utilitalia su diversità e inclusione e alla Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro della Fondazione Sodalitas. È stato costituito un **Comitato interno D&I** che ha redatto il manifesto D&I di Acque Bresciane e un programma con azioni concrete, tra cui formazione, interventi a sostegno della genitorialità e impegno sul gender pay gap.

In particolare, nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo sindacale che segna alcune novità con interventi a favore dei dipendenti genitori o legati a situazioni di forte necessità. Più specificamente esso prevede:

- Incremento a carico azienda della quota di congedo parentale fino al 50% dell'imponibile previdenziale. L'incremento opera nei primi 12 mesi di età dei figli.
- 2 giorni di permessi aggiuntivi a carico azienda oltre a quelli di legge per il padre lavoratore in occasione della nascita del figlio/figlia.

- Orari speciali al rientro da maternità e accesso a smart working e part-time personalizzati.
- Permessi speciali aggiuntivi a carico azienda per il dipendente che abbia necessità di sottoporsi a visite/esami/terapie salvavita che richiedono cure periodiche.

2.4 LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione. L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. La società si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

Acque Bresciane utilizza inoltre la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo. Moodle è un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione con le tecnologie.

Nel corso del 2021 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, di formazione trasversale, oltre che di formazione in materia di sicurezza, per un totale di 6.350,50 ore rispetto a 4.276,5 ore del 2020, con un incremento del numero medio di ore pro-capite di oltre il 37% (22 ore vs 16). Di particolare rilievo il Piano Formativo di Micro-Learning, dedicato alla formazione dei colleghi numerose applicazioni Microsoft e non solo: alcuni digital Ambassador interni hanno formato nel corso dell'anno molti colleghi con strumenti a distanza, per accrescere le digital attitudes: nel 2021 sono state per questo erogate 910 ore di formazione che hanno coinvolto complessivamente oltre 200 colleghi, per un totale di 778 partecipazioni.

2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti della società di ogni sede direttamente dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale del dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Di particolare rilievo nel 2021 l'avvio per tutti i dipendenti da gennaio 2021 della nuova release HE INAZ che ha sostituito con un'unica interfaccia per il dipendente la precedente release presenze e il portale di comunicazione: con modalità grafica smart e più funzioni, consente di comunicare più rapidamente con i colleghi, postare da part dell'azienda video e slides, timbrare in modo virtuale e richiedere agilmente ferie/permessi. HE INAZ è stata resa fruibile anche tramite un'APP apposita scaricata su smartphone, che è stata diffusa a tutti dipendenti previa attività formativa a piccoli gruppi: tale APP ha consentito in particolare agli operai di restare connessi con l'azienda in tempo reale, di timbrare e di richiedere ferie e permessi con il superamento completo della gestione cartacea.

3 DATI GESTIONALI

Grandezze fisiche	2020	2021
Lunghezza rete acquedotto (km)	4.107	4.134
Lunghezza rete fognatura	2.758	2.806
Energia elettrica consumata MWh	76.879	78.502
Acqua Venduta m3	41.814.316	43.727.287
Numero utenti	232.899	234.740
Popolazione residente acquedotto	466.971	468.098
Popolazione fluttuante acquedotto	295.413	288.865
AE serviti depurazione	432.981	444.309
Popolazione servita	560.967	552.697

Gli elevati investimenti ed il piano di aggregazione stanno facendo aumentare progressivamente le grandezze misurate degli indicatori gestionali. La popolazione servita è destinata a crescere in modo significativo non appena potrà essere realizzata l'incorporazione dell'area delle località non salvaguardate attualmente gestite da A2A ciclo Idrico, da ASVT S.p.A. e da alcuni comuni gestiti in economia della Valle Camonica con un effetto di naturale trascinarsi anche dei volumi e delle grandezze che misurano la dimensione degli impianti.

Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:



Acquedotto

	2021	2020	Δ
Ricavi	44.595.727	40.233.198	4.362.528
Energia	10.180.922	5.970.775	4.210.148
Gestione	2.847.658	2.072.172	775.486
Manutenzioni	3.310.575	3.373.329	62.754
Costi industriali	16.339.155	11.416.276	4.922.879
Costi amministrativi	797.405	1.026.710	229.305
Costi regolatori	1.204.468	1.315.570	111.102
Costi del personale	3.352.872	3.066.775	286.097
Totale costi	21.693.899	16.825.331	4.868.568
Margine	22.901.827	23.407.867	506.040



Fognatura

	2021	2020	Δ
Ricavi	10.613.799	9.316.709	1.297.090
Energia	3.035.446	2.066.448	968.998
Gestione	3.653.064	3.583.319	69.745
Manutenzioni	790.955	755.784	35.171
Costi industriali	7.479.464	6.405.551	1.073.913
Costi amministrativi	1.958	12.226	10.269
Costi regolatori	1.546.204	1.333.071	213.132
Costi del personale	1.134.254	1.011.554	122.700
Totale costi	10.161.879	8.762.403	1.399.477
Margine	451.920	554.306	102.386

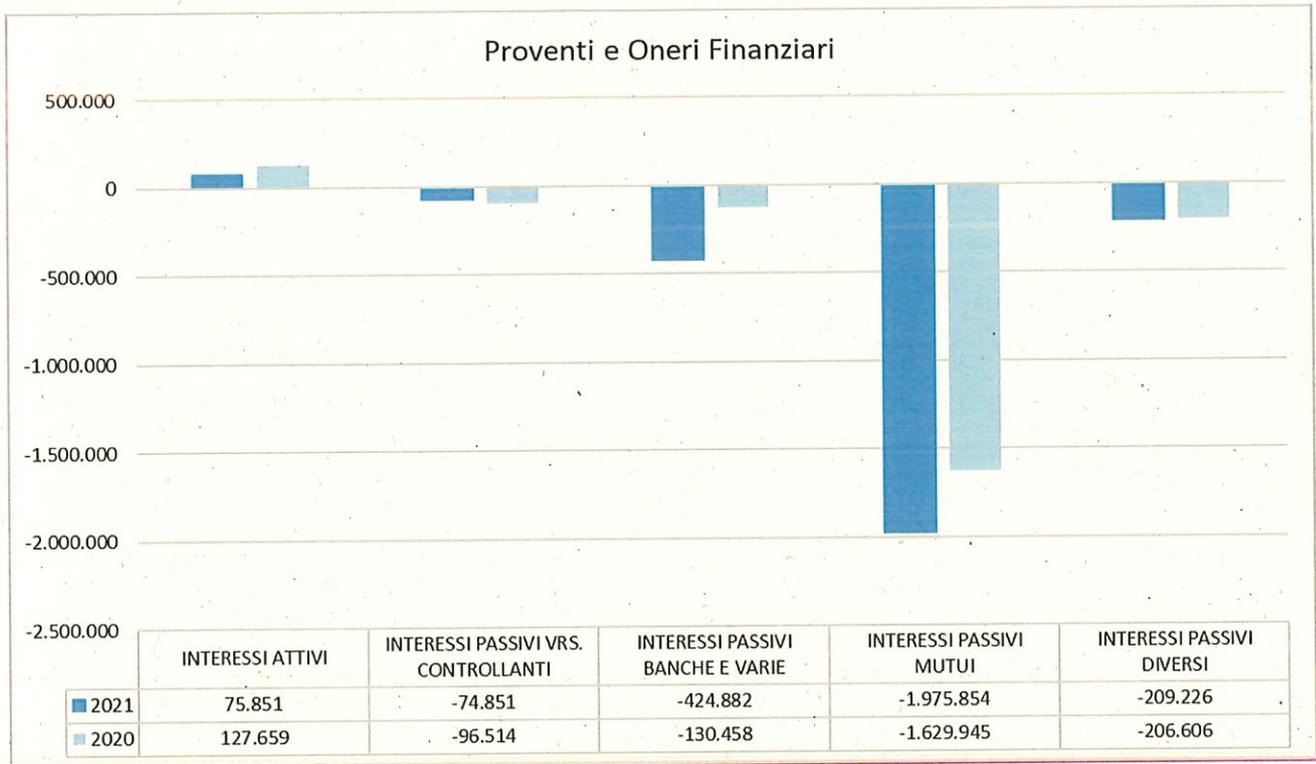


	Depurazione		Δ
	2021	2020	
Ricavi	30.124.731	29.287.211	837.520
Energia	4.152.012	2.539.097	1.612.915
Gestione	11.187.271	10.792.864	394.406
Manutenzioni	390.710	250.692	140.018
Costi industriali	15.729.992	13.582.653	2.147.339
Costi amministrativi	13.863	36.328	- 22.465
Costi regolatori	978.163	1.512.020	- 533.857
Costi del personale	1.010.929	846.416	164.513
Totale costi	17.732.947	15.977.418	1.755.530
Margine	12.391.784	13.309.794	- 918.010

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. In assenza di elementi compensativi che potranno essere solo gradualmente assumere maggiore incidenza la necessità di una gestione dell'intero servizio idrico integrato a livello di ciascuna località in assenza della quale saranno inevitabili fenomeni di sussidio incrociato tra località. Il fenomeno è comunque attenuato dal percorso di convergenza tariffaria che è iniziato nell'ambito in gestione per effetto dell'applicazione del nuovo criterio di applicazione dei corrispettivi all'utenza disciplinato dalla delibera 665/17 di ARERA (TICSI).

4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito, verso la società controllante indiretta Cogeme S.p.A. e Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dal rimborso delle rate del mutuo sottoscritto per la realizzazione del Depuratore di Rovato da parte dell'ATO e dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



5 SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

5.1 SOSTENIBILITA'

La Funzione Sostenibilità e Innovazione ha individuato, di concerto con il vertice aziendale e il Comitato Strategico di Sostenibilità (insediato a dicembre 2020), le aree di miglioramento e i relativi progetti 2021 legati al "[Piano di Sostenibilità 2045. Ogni Goccia Conta](#)".

Il **Comitato Strategico per la Sostenibilità (CSS)**, composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione si è riunito quattro volte nel 2021. Esso sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e fornisce un indirizzo strategico al Piano, in linea con le strategie di investimento. Gli obiettivi di sostenibilità rientrano anche tra i parametri di verifica dell'Internal audit (fase di controllo) e nel Bilancio di Sostenibilità annuale, seguito da un Gruppo di Lavoro ad hoc (GdL-Sostenibilità).

Per rendere ancora più stretto il legame con il territorio, nel 2021 è stato avviato **ABCommunity**, un tavolo multistakeholder permanente che ha affrontato le tematiche della gestione del ciclo idrico e la diffusione della cultura della sostenibilità, arrivando a proporre progetti e azioni.

Il 2021 ha visto anche l'avvio degli **Ambassador della Sostenibilità**, dipendenti dell'Azienda che hanno il compito di portare e diffondere la sostenibilità, sensibilizzando i propri colleghi e ingaggiandoli nella realizzazione di progetti concreti e il lancio del magazine esterno **Riflessi**.

Tra i principali impegni presi nel 2021 c'è:

- l'avvio del percorso **Carbon Neutrality**, una strategia a lungo termine (misura, riduci, compensa), con basi scientifiche e trasparente: è questo il percorso che Acque Bresciane ha scelto per raggiungere la Carbon Neutrality e contenere l'aumento della temperatura globale. Impegno che ha preso il via con il calcolo dell'impronta carbonica del 2020 (scope 1, scope 2 e scope 3) e la completa compensazione delle emissioni di anidride carbonica, riduzione delle emissioni del 2021 almeno del 40% grazie all'acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d'origine e l'impegno ad ottenere la validazione dei propri obiettivi da parte del network internazionale Science Based Target initiative (SBTi);
- l'attenzione al tema dei **Cambiamenti climatici** attraverso l'avvio di una serie di attività tra cui un ambizioso percorso di ricerca con le Università.

Acque Bresciane il 28 aprile 2021 è stata inclusa **tra le 150 aziende italiane "Leader della sostenibilità"** progetto de Il Sole 24 Ore e Statista; la ricerca ha preso in considerazione oltre 1.500 aziende operanti in Italia selezionate per aver pubblicato, negli ultimi anni, un proprio report di sostenibilità (CSR report) e l'analisi si è basata sulle tre macroaree della sostenibilità: ambientale, sociale e governance aziendale.

Il Piano di Sostenibilità 2045

Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che inserisce/indirizza lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo, i 9 macro-obiettivi di sostenibilità individuati al 2045, e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Sostenibilità al 2045, con obiettivi misurabili anno per anno.

La scelta degli indicatori specifici o KPI (Key Performance Indicator) nasce dall'analisi del benchmark degli indici di qualità tecnica e commerciale di ARERA e di sostenibilità, in coerenza con gli strumenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 delle Nazioni Unite.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs dell'Agenda 2030 e declinate attraverso **9 macro-obiettivi a cui sono legati 20 indici misurabili (KPI) annualmente**, utili a valutare i progressi. Gli impegni che l'azienda ha assunto sono i seguenti:

1. Riduzione delle perdite
2. Qualità delle acque potabili
3. Acque di riuso e depurazione
4. Riduzione delle emissioni
5. Centralità degli utenti

6. Sicurezza sul lavoro
7. Miglioramento del welfare
8. Equilibrio economico e finanziario
9. Promozione della sostenibilità

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità è in capo ai responsabili delle funzioni coinvolte che hanno le risorse, gli strumenti e il know-how necessari e a cui, nell'ambito del sistema di Management By Objective (MBO), sono attribuiti obiettivi di natura sociale o ambientale, coerenti con l'attuazione del Piano stesso. La funzione Sostenibilità supporta le singole funzioni nello stato di avanzamento dei progetti (fase di gestione) ed il loro raggiungimento 2021 viene rendicontato ogni anno nel bilancio di sostenibilità.

Il Bilancio di sostenibilità

Tali attività sono state sintetizzate nel [Bilancio di Sostenibilità 2021](#) che racconta agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Il bilancio di sostenibilità 2021, redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance - core') e sottoposto ad assurance esterna contiene una descrizione approfondita delle scelte più significative in tema di sostenibilità e innovazione.

Rating di sostenibilità

Un percorso volontario (solicited), a cui possono accedere solo le realtà che realizzano il Bilancio di sostenibilità redatto secondo gli standard internazionali GRI. La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, misura in maniera sintetica la capacità dell'azienda di gestire le tematiche ambientali, come le emissioni di anidride carbonica e l'attenzione al capitale naturale, quelle sociali come il welfare e il rispetto delle diversità fra dipendenti, quelle di governance, come etica e trasparenza e infine la distribuzione del valore economico generato.

Con riferimento all'ultimo anno disponibile ricevuto a fine 2021 (anno di riferimento 2020), [Acque Bresciane ha ottenuto un punteggio di 73.1 punti, passando, rispetto l'anno precedente, dalla classe BBB alla classe A](#). Un risultato che, collocando l'azienda tra le migliori società che si occupano di servizio idrico, ne testimonia il continuo percorso di miglioramento.

In particolare, in ambito ambientale, sono stati raggiunti considerevoli progressi nel campo della decarbonizzazione, con l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e azioni di compensazione, nonché nella gestione delle perdite e dell'efficientamento energetico.

In ambito sociale, aderendo al Patto di Utilitalia e alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza di Fondazione Sodalitas, l'azienda si è impegnata nell'adozione di politiche volte a ridurre le disparità di genere e promuovere una sempre maggior inclusione.

La valutazione è stata attribuita dall'agenzia di rating *Cerved Rating Agency*, fra le più autorevoli nel settore e leader in Europa per numero di rating di credito non-financial corporate assegnati.

Nel corso dell'esercizio in chiusura è stato acquisito un finanziamento green da 95 milioni di euro all'interno di una più ampia operazione finanziaria da 202 milioni di euro. Il finanziamento green è destinato esclusivamente alla realizzazione di opere nuove per le quali si possa tracciare preventivamente e misurare ex post un reale beneficio ambientale con kpi di riferimento.

5.2 INNOVAZIONE

Acque Bresciane opera secondo un modello di innovazione diffusa e coordinata. Diffusa perché ogni funzione è responsabile delle singole iniziative di innovazione al proprio interno: dalla revisione di processi all'identificazione di nuovi servizi, dagli strumenti di efficientamento all'avvio di nuovi modelli operativi. Coordinata perché la Funzione Sostenibilità e Innovazione ha il compito di favorire la presenza di un comune approccio all'innovazione e di curare il costante rapporto con il mondo universitario al fine di permettere un presidio delle più moderne conoscenze nel campo della sostenibilità e della gestione del ciclo idrico.

Nell'aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il [Piano Strategico di Innovazione](#), documento che indica le priorità e gli indirizzi aziendali in questo ambito con 37 progetti aziendali monitorati.

I principali driver legati all'innovazione per Acque Bresciane sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo di un'**azienda digitale**, dove i servizi mettono al centro i dipendenti e i cittadini (utenti), attraverso la digitalizzazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla **diffusione delle nuove tecnologie digitali**, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito del servizio pubblico erogato;
- **servizi inclusivi e accessibili**: l'azienda deve progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: l'azienda sviluppa servizi digitali, prevedendo **modalità agili** di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua
- misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: l'azienda deve evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.

L'approccio di Acque Bresciane in tema di innovazione unisce la condivisione interna dei processi con la ricerca delle eccellenze di settore e sul panorama nazionale ed internazionale.

In particolare, si sviluppa seguendo 3 filoni:

- a. Digital transformation: Digital Committee e Digital Team
- b. Innovazione di processo e nuove tecnologie
- c. Ricerca e sviluppo: i progetti di ricerca con le Università

a. Digital transformation: Digital Committee e Digital Team

Il Piano di Innovazione Digitale ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento strategico rispetto al progetto di digitalizzazione. La locuzione Digital Transformation indica un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana.

La Digital Transformation permette di erogare servizi, fornire beni, far vivere esperienze, elaborare e rendere accessibili grandi quantità di contenuti, creando nuove connessioni tra persone, luoghi e cose.

Il processo di Digital Transformation è abilitato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma non si limita alla loro adozione, esso integra e coinvolge tutto l'ecosistema toccato dal processo, incentivando la trasparenza, la condivisione e l'inclusione di tutti i partecipanti.

L'utente è al centro dello sviluppo se non addirittura partecipe dello stesso.

Acque Bresciane ha delineato un percorso di trasformazione dei propri sistemi informativi (HW e applicativi) che la vedrà impegnata per i prossimi anni.

Per rendere questo percorso un'occasione di vera e propria Digital Transformation, è stata pianificato un piano di accompagnamento che coinvolga le persone, con l'obiettivo di aumentare l'adozione dei nuovi strumenti, riducendo la resistenza al fine di consentire alle persone di comprendere il contesto, la direzione intrapresa, i motivi delle scelte, e le opportunità.

b. Innovazione di processo e nuove tecnologie

Acque Bresciane investe quotidianamente nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente e sostenibile. Oltre che per l'ammodernamento delle reti, degli impianti e del laboratorio, l'azienda investe nella sperimentazione e applicazione di tecnologie all'avanguardia in settori innovativi.

Di seguito i titoli dei principali progetti sviluppati e descritti nel Piano di Innovazione:

- Smart metering
- Monitoraggio innovativo reflui con tecnologia Kando
- Progetto di modellazione innovativa del sottosuolo - SkyTEM
- Progetto "reti digitali" del Garda
- SCADA
- Nuovo WebGis cartografico
- Distrettualizzazione delle reti con software DDD

c. Ricerca e sviluppo: i progetti di ricerca con le Università

L'università e la ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale punto di qualifica per poter avanzare progetti di ricerca volti all'innovazione dei processi e di sistema.

Sono proseguiti i progetti avviati negli anni precedenti, in particolare:

1. Politecnico di Milano in merito a "Ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti" utili per la stesura dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) - in corso;
2. Università Bicocca di Milano in merito a "Caratterizzazione idrodinamica e idrochimica delle acque captate e destinate a consumo umano" utili per la stesura dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) - concluso settembre 2021 e rientrante nei progetti con detrazione fiscale in "Ricerca e sviluppo";

3. Università di Parma in merito a “Analisi dei carichi di nutrienti generati e veicolati nel bacino drenante delle Torbiere” utili per il progetto “Torbiere Sostenibili” - concluso aprile 2021 e rientrante nei progetti con detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo”;
4. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in merito ad un percorso culturale denominato “La civiltà dell’acqua” – in corso;
5. Open University di Milton Keynes (UK) in merito al miglioramento del processo di “Stakeholder engagement” nell’ambito del percorso di sostenibilità dell’azienda e bilancio di sostenibilità – concluso giugno 2021;
6. Unimont – Università di Milano “Studio best practice di un impianto standard sostenibile per agglomerati di montagna” volto al contesto della Val Camonica – concluso febbraio 2021 e rientrante nei progetti con detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo”;
7. LABA - Libera Accademia di Belle Arti “Gocce di sostenibilità nel servizio idrico” con tre attività relativamente alla comunicazione per la valorizzazione dei depuratori, progetto grafico/educativo sul tema della sostenibilità della risorsa idrica rivolto agli adolescenti e la creazione di una mostra sull’Economia Circolare con materiali di scarto legati al ciclo idrico integrato – in corso.

Nel corso del 2021 sono stati avviati 3 nuovi importanti progetti di ricerca:

8. Università di Brescia in merito a “Studi teorici e sperimentali su impianti di depurazione consortili” e rientrante nei progetti con detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo”;
9. Politecnico di Milano in merito a “Riuso acque depurate (regolamento UE 741/2020) e Safety Sanitation Plan”;
10. Università Bicocca in merito a “Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine” e rientrante nei progetti con detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo”.

Infine, sono state implementate collaborazioni su singole tematiche e convegni interni alle università. Laddove previsto dalla normativa fiscale gli investimenti in innovazione hanno permesso l’accesso alla detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo” (R&S) per i progetti sopraelencati 2, 3, 6, 8 e 10 e descritti dettagliatamente nel capitolo 16.

6 SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE

ESTENSIONE E MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE SECONDO NORMA UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 PRESSO TUTTI I SITI

Nel corso del 2021 Acque Bresciane ha mantenuto il proprio sistema di gestione per la qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro (SSL) in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Sempre nel corso del 2021, le certificazioni sono state estese anche al nuovo sito di Largo Cattaneo n. 8 a Rovato (BS).

A seguito dell’audit di rinnovo ed estensione e passaggio di norma, che s’è svolto nel periodo di dicembre 2021, Certiquality (organismo terzo accreditato) ha deliberato la certificazione per le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 per i seguenti scopi:

- Progettazione e realizzazione di reti e impianti di captazione, adduzione, distribuzione acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione acque reflue;
- Gestione del ciclo idrico integrato: Acquedotti, Fognature, Impianti di depurazione;
- Gestione Clienti utenze idriche;
- Gestione laboratori di analisi;

nei seguenti siti:

- A) IT - 25038 ROVATO (BS) - VIA XXV APRILE 18
- B) IT - 25019 SIRMIONE (BS) - PIAZZA VIRGILIO 20
- C) IT - 25080 PADENGHE SUL GARDA (BS) - VIA BARBIERI 20
- D) IT - 25080 PADENGHE SUL GARDA (BS) - VIALE DELL'ARTIGIANATO 23-25
- E) IT - 25048 SONICO (BS) - VIA NAZIONALE 21
- F) IT - 25038 ROVATO (BS) - LARGO CATTANEO 8

I certificati sono resi disponibili a tutti gli stakeholder sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Certificazioni e rating e sono:

- Certificato n° 14015 per il sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2015
- Certificato n° 14016 per il sistema di gestione UNI EN ISO 14001:2015
- Certificato n° 29648 per il sistema di gestione UNI ISO 45001:2018

IMPLEMENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE SA 8000:2014

Con l'obiettivo di rafforzare l'impegno verso una gestione etica del lavoro la Direzione di Acque Bresciane nel 2021 ha dato il via al progetto per l'implementazione del sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa, in conformità allo standard SA8000:2014, ottenendo la certificazione con successo. La Salute e sicurezza sul lavoro è uno dei requisiti fondamentali della SA8000 che Acque Bresciane si impegna a rispettare. Pertanto, tale percorso di certificazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'impegno della società sul tema della sicurezza sul lavoro.

SICUREZZA OSA-RSPP

Nel corso dell'anno 2021 Acque Bresciane ha mantenuto in forza tutte le risorse già presenti con inserimento di risorsa che nel corso del 2020 aveva svolto tirocinio presso il medesimo ufficio.

L'ufficio del servizio di Prevenzione e Protezione nel corso del 2021 ha sviluppato i seguenti principali interventi, anche a seguito di quanto emerso in sede di riunione periodica ex art. 35 d.lgs 81/08 e s.m.i.:

- **Gestione Emergenza COVID-19, con principali attività svolte:**
 - mantenimento del Comitato per la verifica di adozione del Protocollo Nazionale.
 - Costante informazione dei lavoratori.
 - messa in atto di tutti gli accorgimenti tecnici e misure organizzative per garantire il lavoro in sicurezza in sede degli impiegati, con opportuna disposizione e grado di occupazione dei locali variabile a seconda dell'evoluzione dello scenario emergenziale.
 - È stata garantita nel corso di tutto il 2021 la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro in ottemperanza al protocollo, sia mediante ditta esterna specializzata, sia mediante una squadra interna di addetti, sia in area est sia ovest. Questa organizzazione ha permesso di garantire una sanificazione costante degli ambienti di lavoro e dei veicoli aziendali condivisi da più operatori (oltre agli altri veicoli aziendali su richiesta).
 - Si è provveduto al mantenimento ed eventuale reintegro di divisori in plexiglass/vetro, di appositi dispenser di gel igienizzante per le mani all'interno degli uffici e degli spazi aziendali

e alla messa a disposizione in tutti gli spazi di soluzioni per la pulizia ed igienizzazione delle superfici di lavoro e dispositivi elettronici;

- Si è provveduto a garantire un continuo approvvigionamento di DPI specifici per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19. L'approvvigionamento dei DPI è inoltre affidato a fornitori differenti in modo da assicurarne, anche in seguito a particolari condizioni di emergenza, il continuo e costante approvvigionamento.
- È stato mantenuto un costante servizio di screening dei dipendenti in caso di necessità mediante esecuzione di tamponi antigenici o molecolari, per garantire un monitoraggio continuo della possibile diffusione del virus in azienda;
- È stato mantenuto e periodicamente aggiornato un Vademecum operativo per il rientro in sicurezza dei dipendenti e relativi allegati, oltre a numerosi ordini di servizio e specifiche informative per il contrasto della diffusione del Covid-19.

- **Valutazione del Rischio:**

- Effettuato DVR sede aziendale di Largo Cattaneo 8 a Rovato (BS);
- Eseguita revisione Valutazione del rischio specifico da esposizione a Covid-19 per tutte le sedi;
- Eseguita revisione Valutazione del rischio Movimentazione Manuale dei Carichi;
- Eseguita valutazione del rischio ATEX per impianti ad Ozono di Manerba, Sirmione e Desenzano del Garda;
- Eseguita valutazione del rischio Stress Lavoro-Correlato per tutte le sedi e mansioni aziendali;
- Eseguita valutazione del rischio esposizione videoterminali a tre EST;
- Eseguita valutazione del rischio microclima estivo sia in area EST sia Ovest;
- Eseguita valutazione del rischio microclima invernale sia in area EST sia Ovest;
- Eseguita valutazione del rischio esposizione a Radon ove necessario (sede Padenghe I. Barbieri e Depuratore di Limone/Tremosine);
- Avviata valutazione del rischio elettrico per intero territorio.

- **Organigramma della sicurezza:** aggiornato l'organigramma della sicurezza aziendale con l'individuazione, ai sensi del D.lgs. 81/08, dei Dirigenti e Preposti. Per i preposti sono state formalizzate le comunicazioni di nomina e svolti i corsi di formazione come previsto dal D.lgs. 81/08 (per i Dirigenti era già stato fatto nel corso del 2020).

Sono stati inoltre formalizzati con opportuno incarico tutti gli operatori abilitati per lavori elettrici con riconoscimento della specifica qualifica di PES/PAV/PEI e sono stati nominati nuovi addetti antincendio e primo soccorso per tutte le sedi aziendali. Tutti gli addetti a incarichi specifici hanno seguito gli adeguati percorsi formativi previsti dalle norme vigenti.

- **Spazi confinati o sospetti di inquinamento:** Conclusa la mappatura degli spazi confinati, aggiornato il documento specifico (allegato al DVR) di valutazione del rischio per le tipologie di spazi confinati presenti nelle attività di Acque Bresciane ed a seguito di una serie di riunioni fra Servizio Prevenzione e Protezione e responsabili di settore, il Servizio Prevenzione e Protezione nel corso del 2021 ha formulato delle proposte di intervento e gestione del rischio al Datore di Lavoro. Quindi si è avviata una pianificazione di corsi di formazione per personale operativo, sia per abilitare all'accesso in spazi confinati, sia per vigilare le attività di accesso. Contestualmente è stato individuato il fabbisogno di attrezzature di recupero e DPI specifici.

Sia per la formazione sia per l'acquisto delle attrezzature necessarie sono state richieste offerte esplorative a vari fornitori nel corso del 2021, per predisposizione ordini nel primo semestre 2022.

- **Piano adeguamento/miglioramento:** Eseguito aggiornamento del piano di adeguamento/miglioramento 2021 e relativo stato di avanzamento. Predisposto il piano di miglioramento per l'anno 2022 con evidenziate le priorità di intervento, in seguito alle principali criticità emerse dal DVR e da sopralluoghi da parte del SPP sui luoghi di lavoro. Il file è stato organizzato separando le azioni emerse dal DVR e valutazione del rischio specifiche, quelle emerse da sopralluoghi sul campo e le azioni di miglioramento come obiettivi nell'ottica del sistema di gestione della sicurezza aziendale.
- **Valutazione del rischio di sito:** Avvio attività di predisposizione DVR di singolo impianto settore depurazione mediante acquisto di un software dedicato allo scopo (Certus). Nel corso del 2021 sono stati quindi acquistati i devices necessari per la redazione dei documenti sul campo e avviata la predisposizione dei format da utilizzare con il software Certus. Nel 2022 sarà avviata la graduale predisposizione dei documenti.
- **Segnaletica di sicurezza:** mediante compilazione di apposita check list relativa a cartellonistica di sicurezza standard da apporre su tutti gli impianti di depurazione, nel corso del 2021 sono state raccolte le esigenze, esaminato campionature da parte di diversi fornitori e quindi fatto ordine per acquisto di prima fornitura di cartellonistica, con esecuzione di prime prove su alcuni impianti di depurazione. L'attività di ripristino nuova cartellonistica proseguirà nel corso del 2022.
- **Consegna strumentazione uomo a terra e rilevazione gas tossici:** in seguito a redazione di specifica istruzione operativa per l'utilizzo degli strumenti Black line G7-C e di specifica procedura per la gestione delle chiamate in caso di emergenza, nel corso del 2021 gli strumenti uomo a terra sono stati consegnati al personale reperibile area Ovest con episodi formativi dedicati. Nel corso del 2021 inoltre è stato fatto ulteriore ordine di strumenti Black line con funzionalità multigas in modo tale che tutti gli operatori dell'area Esercizio SII che ne abbiano necessità possano disporre della strumentazione.
- **Controllo appaltatori e utilizzo Software Check:** Nel corso del 2021 si è proceduto con l'attività di controllo degli appaltatori e coordinamento ex art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i. in modo costante e ordinario. Si è testato l'utilizzo con alcuni fornitori del portale Check "cruscotto di cantiere" che può rivelarsi versatile e in grado di semplificare gli automatismi di gestione e controllo documentale per le ditte appaltatrici non unicamente in caso di lavori riconducibili al Titolo IV del d.lgs 81/08 ma anche per lavori/forniture e servizi ex art. 26 del d.lgs 81/08. L'intenzione è quella di proseguire anche nel corso del 2022, orientando gli appaltatori già in fase di gara all'utilizzo del portale Check per la trasmissione dei documenti necessari alla verifica dei requisiti tecnico professionali.
- **Software segnalazioni sicurezza e ambiente:** RSPP nel corso del 2021 ha perfezionato l'applicazione per inserimento di segnalazioni in materia di sicurezza e ambiente e ha effettuato la formazione sull'utilizzo dell'app a preposti e dirigenti aziendali ex d.lgs. 81/08. È stato quindi avviato l'impiego di tale strumento con perfezionamenti ad oggi in costante evoluzione al fine di rendere l'app più versatile ed efficace.
- **Interventi manutenzione finalizzati alla riduzione del rischio:** Nel corso del 2021, compatibilmente a quanto possibile nell'ottica dello scenario emergenziale Covid-19, sono inoltre proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria varia finalizzata all'eliminazione del rischio residuo in taluni impianti, ad esempio:
 - completamento degli accorgimenti di sicurezza in fase di avviamento del Depuratore di Paratico;
 - manutenzione straordinaria acquedotti pensili vari in gestione ad Acque Bresciane S.r.l., con supporto ditta Skyrope per assistenza all'attività in spazi confinati;
 - verifica impianti elettrici dismessi o da mettere in sicurezza;

- messa in sicurezza/interdizione di accessi con rischio di caduta dall'alto;
- adeguamento recinzioni impianti;
- adeguamento cartellonistica di avvertimento/divieto in aree di impianto con criticità.

- **Gestione dell'emergenza:** Nel corso del 2021 è stato redatto il piano di emergenza per la nuova sede di Largo Cattaneo 8 a Rovato e si è avviata una revisione di tutti i piani di emergenza delle varie sedi, uniformando i documenti mediante unico format. Nel corso del 2022 verranno pertanto revisionati tutti i piani di emergenza in tal senso e, mediante il supporto dell'azienda SINTEX, si valuterà la possibilità di organizzare in azienda delle prove per nuove tipologie di scenari di emergenza, tra cui scenari di terremoti e sversamento di prodotti chimici (scenari per i quali non sono state ancora fatte esercitazioni specifiche). Tale attività era già stata prevista nel 2021 ma poi sospesa per evitare situazioni di assembramento in ottemperanza alle disposizioni per la prevenzione della diffusione del COVID-19.

- **formazione e informazione dei lavoratori**

In accordo con il piano formativo per il 2021, sono stati svolti i seguenti corsi formativi principali per tutto il personale interessato:

- Formazione per aggiornamento RLS aziendali;
- Formazione generale-specifica o aggiornamenti per lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 e in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 2011, secondo necessità;
- Formazione o aggiornamento per dirigenti aziendali ex d.lgs. 81/08;
- Formazione o aggiornamento per preposti aziendali ex d.lgs. 81/08;
- Formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti primo soccorso;
- Formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti antincendio;
- Formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti a lavori elettrici PES/PAV;
- Formazione o aggiornamento per addetti alla conduzione di carrello elevatore o gru su autocarro.

L'attuazione del programma formativo ha subito un consistente rallentamento dovuto alla situazione emergenziale COVID-19 nel corso del primo semestre 2021, per impossibilità di effettuare corsi in presenza, con un'ottima ripresa nel corso del secondo semestre che ha consentito di garantire complessivamente un buon livello di formazione erogata ai lavoratori.

- **gestione dei DPI:** è stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio della dotazione conservato presso i magazzini di Rovato e Padenghe siti aziendali. È stata inoltre effettuata una verifica completa sulla dotazione e caratteristiche dei DPI in sede di gara per nuovo affidamento della fornitura.

In accordo con l'aggiornamento dei mansionari della sicurezza, sono state definite le dotazioni di DPI specifici associati a ciascuna mansione.

Grande attenzione e priorità è stata data alla scelta e approvvigionamento dei DPI necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria (mascherine, guanti, tute usa e getta, ecc.).

CONFORMITA' LEGISLATIVA

- Per affrontare il rischio mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2021 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel portale Check.
- Per migliorare l'aggiornamento normativo Acque Bresciane ha mantenuto un servizio da parte dell'Ufficio Legale interno che, a cadenza periodica, fornisce un report di aggiornamento sulle

normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e relative scadenze, se applicabile.

- Nel 2021 è proseguito il test dell'applicativo WEB fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase ed estensione per la gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08.

7 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per una serie di reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, reati tributari, reati commessi in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, era stato adottato dal Consiglio di Amministrazione, già nel mese di Novembre 2017, un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Il Modello, composto da una parte generale, da cinque parti speciali (in materia di reati ambientali, di reati tributari, di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari e di reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e da un codice etico, è stato approvato per la prima volta dal Cda in data 08/11/2017. Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, che si è insediato per la prima volta nel mese di settembre 2017, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'OdV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche. L'OdV nominato nel 2017 ha terminato la propria attività con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Dopo un breve periodo di *prorogatio*, il nuovo CdA della società ha provveduto a nominare il nuovo OdV con efficacia a far data dal 01/09/2019. L'originaria composizione è variata ma solo in parte: è stato infatti confermato il Presidente del precedente OdV, mentre sono mutati gli altri due componenti.

Il modello è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa e normativa. Nel corso del 2020 la revisione si era resa necessaria a seguito dell'introduzione sia di nuovi reati all'interno di alcune famiglie di reato esistenti (artt.24, 24-bis e 25), sia di nuove famiglie di reato (25-quinquiesdecies, 25-sexiesdecies). In particolare, l'introduzione della nuova categoria dei "reati tributari"

aveva reso opportuna la stesura di una Parte speciale ad essa dedicata, con la revisione del mese di dicembre 2020 approvata dal CDA della società. Le modifiche hanno poi interessato, oltre alla Parte Generale, la Parte Speciale sui reati contro la Pubblica amministrazione» e il Codice etico.

Il modello revisionato, i relativi allegati e il codice etico sono stati diffusi a tutti i dipendenti con una comunicazione a firma del Presidente del CdA del 29.12.2020, pubblicata in modo permanente sul portale del dipendente INAZ e affissa alle bacheche aziendali.

Nei mesi successivi non si sono rese necessarie modifiche al Modello Organizzativo. Tuttavia tra novembre 2021 e marzo 2022 sono intervenute altre modifiche apportate al catalogo dei reati presupposto, di cui l'ODV, nella propria relazione annuale 2021, invita a valutare l'impatto, ai fini di un'eventuale ulteriore revisione del Modello e se necessario del Codice Etico.

Sempre nel corso del 2021 è proseguita l'attività formativa sul Modello, per il personale neoassunto e anche per il personale già in forza. La Società ha inoltre implementato un nuovo sistema di E-Learning con la piattaforma *Moodle*, dove i dipendenti possono accedere, visionare un video e sottoporsi ad un test di apprendimento, modalità compatibile anche con la formazione non in presenza.

L'attività di vigilanza si è poi sostanziata nel corso dell'anno attraverso la raccolta di flussi informativi, compilati dai referenti aziendali su materie suscettibili di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01; dai controlli effettuati non sono emersi fatti integranti presunti reati o comportamenti configurabili come ipotesi di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, né sono state ricevute fondate segnalazioni di violazione e/o tentativi di violazione del Modello, del Codice etico e delle procedure/regolamenti aziendali.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza ha anche incontrato il Collegio Sindacale prima della relazione annuale 2021, successivamente fornita al CdA.

Costante è stato infine il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di gestione dell'emergenza Covid da parte della Società.

Fin dall'inizio dell'emergenza, è stato mantenuto infatti un canale aperto tra l'OdV e la Società in merito a tutte le misure di sicurezza da questa adottate; tutti gli ordini di servizio diffusi ai dipendenti sono stati portati tempestivamente a conoscenza dello stesso e ripetuti incontri si sono tenuti, anche con il RSPP e il Direttore Generale e il responsabile risorse Umane, per verificare le misure di sicurezza ed organizzative adottate e la loro efficacia.

8 COMUNICAZIONE

La strategia e le azioni di comunicazione sono state coerenti con gli obiettivi degli anni precedenti:

- consolidamento di una strategia comunicativa multicanale e multistakeholder
- aumento del valore del brand Acque Bresciane, in termini di autorevolezza, reputazione e riconoscibilità sia sul territorio gestito sia su scala regionale e nazionale, particolarmente nel settore delle utility e del servizio idrico
- condivisione dei principi e dei valori fondanti la società, in particolare quelli su cui si basano sostenibilità ed economia circolare.

- informazione costante sulle attività di Acque bresciane ai diversi stakeholder
- sensibilizzazione sulla scarsità e sul valore della risorsa idrica, rivolta in modo particolare alle giovani generazioni (6-22 anni)
- aumento della fiducia verso la società e verso la qualità dell'acqua del rubinetto

Obiettivi e azioni che sono stati però costretti a misurarsi fin dai primi mesi dell'anno con gli effetti della pandemia da Coronavirus, con un forte impatto in particolare sullo Sportello Scuola.

Dal punto di vista organizzativo, l'Ufficio Comunicazione nel 2021 non ha registrato modifiche sostanziali nell'organico. È stato mantenuto il distacco part time di una risorsa di Fondazione Cogeme Onlus (Gruppo Cogeme), che si occupa in particolare delle attività educative nelle scuole superiori, degli aspetti comunicativi dei PSA e di attività di redazione di contenuti e relazioni esterne. Prosegue anche la collaborazione con le altre funzioni aziendali, in particolare Sostenibilità e innovazione, Risorse Umane e Utenze.

In sintesi le principali attività svolte:

a. aggiornamento del sito web

Il sito internet di Acque Bresciane è un importante strumento di comunicazione e interazione fra il gestore e l'utenza. Grazie al portale è stato possibile informare in maniera puntuale i cittadini rispetto alle iniziative della società, ma anche, grazie allo Sportello online e ai form on line, aggiornare i propri dati o chiedere la rateizzazione delle bollette.

Due anni di pandemia hanno da un lato portato la società ad ampliare l'offerta di servizi digitali e, dall'altro, aumentato la confidenza dei cittadini con questi strumenti. Il 2021 ha visto l'avvio del canale Instagram, a cura della Comunicazione, e il rilascio di una nuova app gratuita, a cura delle Utenze, applicazione che consente di eseguire da dispositivi mobili la maggior parte delle operazioni, compreso il pagamento delle fatture, senza commissioni.

Questi i numeri registrati per il sito:

- visitatori complessivi: 142.987
- media visitatori al giorno: 378
- numero massimo di visitatori al giorno: 1.652
- pagina più visitata: Sportello online
- permanenza media sul sito: 2.48 min
- numero news pubblicate: 66
- numero interruzioni pubblicate: 278
- accessi da mobile: 47%

b. I canali social:

○ **LinkedIn**

Il profilo LinkedIn di Acque Bresciane è stato aperto ad aprile 2019 e alla fine del 2021 contava 2.426 followers, con un incremento costante anche nel numero di visitatori.

Questo canale social offre agli utenti una presentazione completa dell'azienda, grazie alla descrizione dell'attività societaria e alle informazioni aziendali, con particolare riferimento alle posizioni aperte e il costante rimando al sito Internet. Acque Bresciane condivide le attività istituzionali in essere, la partecipazione a convegni ed eventi, i progetti avviati sul territorio come cantieri o iniziative di interesse pubblico. LinkedIn permette inoltre alla società di interagire con i propri dipendenti, commentando e condividendo le novità

pubblicate dai collaboratori sui profili personali, di promuovere notizie e iniziative non aziendali in linea con la *mission* e i valori societari e di farsi conoscere dai potenziali futuri assunti.

- Post pubblicati 97
- Visualizzazioni massime per un post 8.891
- Area di provenienza prevalente dei visitatori: Servizi pubblici (19,85%)
- Provenienza geografica prevalente: provincia di Brescia (26,57%)

o **YouTube**

Si è confermato un canale fruibile e che intercetta target trasversali per provenienza e fascia d'età. L'attività si è ulteriormente consolidata, con la pubblicazione di 30 video. Il più seguito ha avuto 103.000 visualizzazioni ed è il fumetto animato per le scuole.

o **Instagram**

Avviato a fine maggio 2021, il canale Ig ha raggiunto circa 200 follower, numero in linea con l'esperienza di altre utility, considerando anzianità del profilo e numero di abitanti serviti. Sono stati pubblicati 33 post e 156 stories, che hanno avuto come temi prevalenti la campagna di lancio della nuova app, quella di ricerca personale, eventi istituzionali e comunicazione su sostenibilità, diversity & inclusion e traguardi raggiunti.

c. Comunicazione interna

La comunicazione interna è parte integrante e coerente della strategia di comunicazione dell'azienda e contribuisce a rafforzare alcuni messaggi verso l'esterno, veicolati da dipendenti e collaboratori. Uno degli obiettivi del 2021 è stata l'alimentazione e il miglioramento dei canali esistenti. Per quanto possibile si è sempre cercato di anticipare agli operatori le notizie che sarebbero state diffuse alla stampa.

L'evento di fine anno, in modalità on line e con oltre 200 persone collegate, ha permesso di condividere, nonostante il distanziamento, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

- **Newsletter**

Per la newsletter interna rivolta a tutti i dipendenti sono state mantenute le uscite programmate con cadenza trimestrale (gennaio, aprile, luglio e ottobre). È però stato modificato il formato, passando da un documento pdf inviato via mail, alla versione digitale e interattiva con piattaforma gratuita Mailchimp. Questo ha consentito una maggior flessibilità degli spazi a disposizione, la possibilità di inserire collegamenti ipertestuali e una maggior leggibilità da dispositivo mobile.

- **Yammer**

Il social interno Yammer è disponibile da dispositivo fisso o mobile a tutti coloro che possiedono una casella di posta elettronica @acquebresciane.it, al pari di Teams, che ha rappresentato una valida alternativa agli incontri in presenza.

Yammer nel 2021 ha registrato 262 persone iscritte alla community aziendale, 239 attive, con 110 messaggi pubblicati e 345 interazioni.

d. Comunicazione e relazioni esterne

Iniziative istituzionali realizzate on line:

- Tavoli di ascolto e confronto sul depuratore del Garda dal 28 aprile al 4 maggio
- Sharing days, 26 febbraio
- Presentazione del Piano di Sostenibilità, 22 marzo
- Presentazione del progetto di monitoraggio e modellazione delle reti del Gardà, 3 marzo
- Partecipazione ad Aquality, 30 marzo
- Presentazione Mostra Pianeta Blu, 17 maggio
- Presentazione progetto Wash 36 in collaborazione con Fondazione Sipec, 18 maggio
- Festival Carta della Terra in collaborazione con Fondazione Cogeme, 22 aprile
- Presentazione Premio Trebeschi, 11 maggio
- Workshop Comunicazione e sostenibilità, 28 maggio
- Presentazione Impronta carbonica, 9 giugno
- Premiazione L'impresa oltre l'Impresa da parte di Regione Lombardia, 10 giugno
- Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2020, 15 giugno
- Premio Valori e sostenibilità, 2° edizione, novembre
- Premiazione Gocce di sostenibilità, 26 novembre
- Evento fine anno con i dipendenti, 22 dicembre

Iniziative istituzionali realizzate in presenza:

- Inaugurazione del cantiere per il depuratore di Barbariga, 17 febbraio
- Cerimonia di premiazione "Cesare Trebeschi", 13 maggio
- Mostra al Musil di Cedegolo dal 26 giugno al 24 ottobre, Ghiacciai. Il futuro dei ghiacciai perenni nelle nostre mani, con tre serate aperte al pubblico (oltre all'inaugurazione, *I ghiacciai e i cambiamenti climatici* il 9 luglio e *Natura e biodiversità in Valle Camonica - Serata di approfondimento scientifico* il 3 settembre.
- Inaugurazione del depuratore di Paratico, 2 luglio
- Partecipazione alla 2° edizione di Aspettando il Festival del futuro
- Partecipazione al Festival della Microeditoria, 14 novembre

La collaborazione con altre realtà nazionali e locali si è concretizzata attraverso convenzioni, adesione a Carte o con la concessione del patrocinio non oneroso a iniziative ritenute meritevoli. Fra i maggiori partner ricordiamo Kyoto Club, IAERE, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, Fondazione Sodalitas, REF ricerche, Utilitalia e Water Alliance, oltre naturalmente a Fondazione Cogeme.

La newsletter esterna, rivolta ai Sindaci dei Comuni gestiti, oltre alle 4 uscite calendarizzate, è stata inviata per segnalare iniziative o informazioni importanti.

Per i cantieri di una certa durata è stato realizzato il nuovo layout per la cartellonistica, in modo che risponda ai requisiti di legge ma sia anche più chiara ai cittadini la natura dell'intervento.

Fra le campagne informative multicanale segnaliamo in particolare quella per scaricare l'app ABweb e #fatti trovare, che ha impiegato video e immagini di nostri operatori per invitare i cittadini del territorio bresciano a inviare il cv alla società. Nella selezione dei testimonial è stata posta attenzione, oltre che alle figure più richieste e difficili da trovare, alla parità di genere e all'inclusione.

Per l'ingresso di nuovi Comuni nel perimetro gestionale della società – nel 2021 Limone del Garda e Verolanuova - le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno impedito lo svolgersi di

incontri in presenza con i cittadini dei nuovi Comuni, come di consuetudine, ma ne è stata data notizia attraverso sito e comunicati ai media locali.

A dicembre è stata avviata una serie di incontri con gli Amministratori locali, che sta proseguendo nel 2022, per fare il punto sugli investimenti realizzati e pianificati dal Gestore nei territori di riferimento. Altri incontri si sono svolti nel corso dell'anno su temi specifici, come la tariffazione.

e. Ufficio stampa

L'Ufficio ha assicurato attività di monitoraggio, grazie a un'agenzia specializzata, delle citazioni sulla stampa, sul web e sui social. Nel corso del 2021 sono stati inviati 22 comunicati alla stampa, e abbiamo collaborato a numerose iniziative anche in sinergia con le altre società del gruppo Cogeme e altri partner. Le citazioni su carta e web sono salite a oltre 2.400 in un anno.

Tutte le richieste ricevute di informazioni da parte dei media sono state gestite, e monitoriamo anche recensioni e messaggi sui social, valutando se e come rispondere.

Temi centrali il dibattito sul depuratore del Garda, la natura della società e l'ampliamento del perimetro gestionale.

f. Lo Sportello scuola

Lo Sportello scuola è senza dubbio un veicolo straordinario ed efficace per diffondere al meglio l'utilizzo consapevole della risorsa idrica, oltre a formare le giovani generazioni circa la sostenibilità ambientale. Di fatto un'offerta formativa a 360 gradi da parte di Acque Bresciane e che nello specifico svolge i seguenti servizi:

- fornitura di apposito Kit didattico e materiali
- accesso gratuito alla piattaforma digitale Scuolapark, in collaborazione con Achab Group
- supporto ai docenti nella programmazione
- interventi e laboratori in classe
- organizzazione visite guidate ad alcuni impianti in gestione
- supporto nel coordinamento e accoglienza per PCTO (ex progetti alternanza scuola lavoro)
- realizzazione di concorsi e progetti, in collaborazione con gli Istituti superiori
- assistenza nella scelta e redazione di tesi di laurea e promozione di premi per tesi dedicati a temi specifici
- realizzazione di eventi, in particolare la mostra itinerante realizzata in collaborazione con Pinac, *Oro blu*, rivolta ai bambini dai 6 agli 11 anni
- accoglienza di laureandi, specializzandi e studenti di Master per tirocini e stage curricolari

Nel corso del 2021 sono stati coinvolti oltre 5.000 studenti di 30 Comuni serviti, anche attraverso attività in presenza, con 10 interventi didattici, 22 laboratori e 10 visite agli impianti. Tutti hanno ricevuto i kit didattici e altri materiali informativi. Le visite agli impianti in gestione e le lezioni e i laboratori in presenza, che hanno sempre costituito un tassello importante nella filiera educativa di Acque Bresciane, sono stati penalizzati da lockdown e DAD, ma gli strumenti digitali messi a disposizione delle scuole a partire da quest'anno hanno consentito di ampliare notevolmente la platea di studenti raggiunti.

g. Merchandising

Per comunicare al meglio e in maniera immediata il brand della società e i valori della sostenibilità sono stati proposti gadget, sia a dipendenti e collaboratori sia agli stakeholder esterni, tutti in materiale riciclato e con attenzione ai processi produttivi e al contenimento dei costi, quali agende, calendari, penne, borracce, tazze termiche e borse.

Per il 2021 è stato introdotto un nuovo tipo di borraccia, più capiente e colorata. Certificata per uso alimentare, è stata donata a tutti gli studenti che partecipano ai percorsi didattici. Su fondo bianco spiccano il marchio di Acque Bresciane e i simboli di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030, scelti per la vicinanza alla mission aziendale e perché particolarmente cari ai giovani.

9 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

9.1 DATI PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, confrontata con l'esercizio precedente è di seguito riportata:

Riclassificato Patrimoniale	2021	% sul capitale	2020	% sul capitale
ATTIVO FISSO	249.105.497	79,63%	224.171.043	76,25%
Immobilizzazioni immateriali	1.793.404	0,57%	3.022.241	1,44%
Immobilizzazioni materiali	245.525.569	78,49%	215.670.998	72,54%
Immobilizzazioni finanziarie	1.786.524	0,57%	5.477.804	2,27%
ATTIVO CIRCOLANTE	63.716.553	20,37%	75.066.720	23,75%
Magazzino	1.552.821	0,50%	1.399.266	0,52%
Liquidità differite	52.356.139	16,74%	67.729.321	22,49%
Liquidità immediate	9.807.593	3,14%	5.938.133	0,75%
CAPITALE INVESTITO	312.822.050	100,00%	299.237.763	100,00%
MEZZI PROPRI	70.234.200	22,45%	65.353.938	23,31%
Capitale sociale	28.520.874	9,12%	28.520.874	10,53%
Riserve	41.713.326	13,33%	36.833.064	12,77%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	201.185.781	64,31%	167.449.553	55,48%
PASSIVITA' CORRENTI	41.402.069	13,24%	66.434.272	21,21%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	312.822.050	100,00%	299.237.763	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 22.314 in aumento per effetto della riduzione delle passività correnti grazie alla ridefinizione del debito verso le banche ora a lungo termine.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 249.105 (79,63 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 271.420 (86,76 % del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2021	2020
Indice di liquidità	1,54	1,13
Indice di liquidità (acid test)	1,50	1,11
Indice di indebitamento complessivo	3,45	3,58
Indice di struttura	1,09	1,04
Debito/Equity Rett	0,86	0,68
Posizione Finanziaria Netta €/000	(102.385)	(88.180)
Indice PFN/PN	1,46	1,35
Debito/EBITDA	3,94	4,23
Redditività Capitale Investito (ROI)	2,89%	1,84%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	6,14%	3,42%
EBITDA Margin	34,50%	27,72%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità si è incrementato fino al valore pari a 1,54; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,50;
- L'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 3,45 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,09;
- D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 0,86; La PFN è pari a k€ -102.385; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,46 evidenzia una leva finanziaria ancora usufruibile comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 3,94 attestandosi a livelli migliori della media del settore.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, dal 2021 Il Fondo Nuovi Investimenti è iscritto a Contributi in Conto Esercizio a Conto Economico interamente nell'ottica che essendo riscosso con la tariffa dell'utenza non deve essere distinto dalle altre componenti. Al contempo, l'approccio olistico dell'esazione della tariffa comporta l'impossibilità di iscrivere nel bilancio l'effetto economico compensativo di variazione di costi non efficientabili riconosciuti dal sistema tariffario rinviando al momento dell'effettività dell'accertamento del sistema di regolazione il momento in cui possono essere rilevati mediante il sistema dei conguagli.

10 INVESTIMENTI

Durante l'anno 2021 sono stati contabilizzati investimenti pari a 43.027.914 euro. **Gli investimenti contabilizzati sono aumentati del 42,69 % rispetto all'anno 2020 (30.155.651 euro) e del 77,42 % rispetto all'anno 2019 (24.252.590 euro).**

SERVIZIO <i>Importi in Euro</i>	2019	2020	2021
Acquedotto	10.402.640	13.522.961	15.987.225
Fognatura	6.084.018	8.801.849	10.464.736
Depurazione	6.968.603	5.767.399	9.400.103
Altro	797.329	2.063.441	7.175.850
TOTALE	24.252.590	30.155.651	43.027.914

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a **86,45 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 497.729 - dato ISTAT al 1 dicembre 2021) rispetto ai 60,17 euro abitante del 2020 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 501.178 dato ISTAT al 1 dicembre 2020) ed ai 50,56 euro abitante del 2019 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 479.684 dato ISTAT al 1 dicembre 2019).

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **49,30 euro della stima a livello nazionale** (fonte: Utilitalia, da stima media biennio 2020-2021, Blue Book 2022).

Valori in euro per abitante	2019	2020	2021	Media Italiana
Investimenti pro capite	50,56	60,17	86,45	49,30

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto

Incremento 2020-2021: + 43 % - Investimenti 2021 rispetto media italiana: + 75 %

Gli investimenti contabilizzati, al netto dell'importo legato all'acquisizione del ramo della società Server s.r.l. per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione del comune di Verolanuova (4.909.958,74 euro), risultano inferiori a quelli previsti nel Budget 2021 (40.482.866 euro). Tale Budget, approvato nel mese di dicembre 2020, era stato elaborato a partire dalla differenza fra quanto previsto per il biennio 2020/2021 nel Programma degli Interventi 2020/2023 (66.727.686 euro) ed il Forecast 2020 previsto nel mese di ottobre 2020 (26.244.820 euro). Nell'estate del 2021 è stata effettuata una ripianificazione

degli investimenti previsti finalizzata al riallineamento del Budget 2021 al Programma degli Interventi 2020/21 (da 40.482.866 € a 36.572.035 €) in seguito alla consuntivazione definitiva degli investimenti realizzati nel 2020 conclusa nella primavera del 2021.

Il grado di realizzazione degli investimenti pianificati, calcolato al netto degli importi legati ad acquisizioni di segmenti di comuni aggregati, per il biennio regolatorio 2020/21 è quindi pari al 102,30 % (nel biennio precedente 2018/19 si era attestato al 62,28 %), in linea con quanto riportato al Titolo 9 della Delibera ARERA n. 580 del 27/12/2019 (Qualità ed efficacia della pianificazione), in seguito ad un efficace controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi effettuato in itinere.

10.1 PIANO INVESTIMENTI 2021

Il Piano degli Investimenti 2021 prevedeva di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti ed altri in avvio nell'anno stesso:

- nuovo pozzo a Chiari e Tremosine sul Garda;
- ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano;
- manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano del Garda;
- collegamento della rete di acquedotto di Monte Isola alla rete di Sulzano;
- nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo;
- rifacimento reti acquedotto in fibrocemento a Rovato;
- estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Borgo S. Giacomo, Lonato del Garda, Rovato;
- eliminazione scarichi non depurati a Borgo S. Giacomo e Leno;
- collettamento fognario tra i Comuni di Angolo Terme e Darfo Boario Terme, Urago d'Oglio e Rudiano; Sellero e Berzo Demo;
- collettamento e depurazione della Bassa Bresciana Occidentale a Barbariga;
- manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- costruzione del depuratore intercomunale di Mairano;
- ampliamento del depuratore di Paratico, Pozzolengo, Quinzano d'Oglio;
- migliorie al depuratore di Lonato-Campagna.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi ed in misura minore a situazioni critiche emerse in fase di esecuzione lavori, non prevedibili. Sono quindi riproposti per il 2022 così come riportato successivamente.

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2021 per macro indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2021
M1 - Perdite idriche	12.096.282
M2 - Interruzioni del servizio	2.139.013
M3 - Qualità dell'acqua erogata	1.751.930
M4 - Criticità del servizio di fognatura	10.464.736
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	215.333
M6 - Qualità dell'acqua depurata	9.184.770

Altro	7.175.850
TOTALE	43.027.914

Sintesi principali investimenti ricorrenti

ACQUEDOTTO

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.050.182 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti.
Investimento complessivo: 2.050.182 €

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Rifacimento reti acquedotto

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 6.234.302 euro, per rifacimento reti acquedotto (rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete.
Investimento complessivo: 6.234.302 €

Estendimento reti acquedotto

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 943.071 euro, per estendimento reti acquedotto (estendimento reti acquedotto ed estendimento reti acquedotto richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.
Investimento complessivo: 943.071 €

FOGNATURA

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Rifacimento reti fognarie

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.627.596 euro, per rifacimento reti fognarie (rifacimento reti fognatura, separazione reti ed eliminazione acque parassite) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.
Investimento complessivo: 2.627.596 €

Estendimento reti fognarie

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 904.485 euro, per estendimento reti fognarie (estendimento reti fognatura ed estendimento reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.
Investimento complessivo: 904.485 €.

DEPURAZIONE

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 762.167 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di depurazione nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 762.167 €

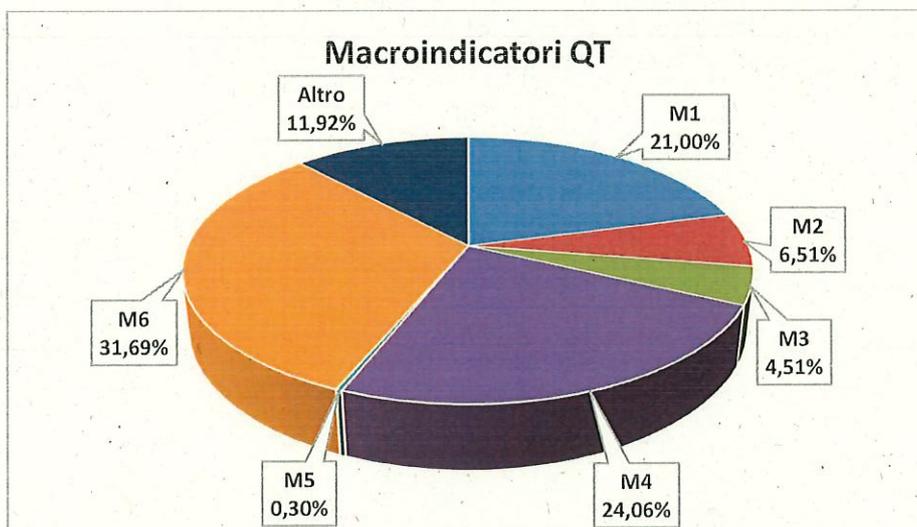
Programma degli Interventi 2020/23 - I numeri

Il Programma degli Interventi, predisposto da Acque Bresciane per il perimetro gestito al 31/12/2019, prevede nel periodo 2020/23 investimenti per oltre 162 milioni di € destinati prevalentemente a:

- **Superare le infrazioni comunitarie sulla depurazione** (59 milioni di € ca pari al 36%): risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 che attiene alla raccolta, al trattamento e allo scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani in tutti gli agglomerati al di sopra dei 2.000 abitanti equivalenti siano provvisti di idonei sistemi di raccolta e trattamento conformi ai requisiti;
- **Migliorare le perdite idriche** (34 milioni di € ca. pari al 21%): miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete

Programma degli Interventi 2020/23
€ 162.637.215

Dalla categorizzazione degli investimenti per macro-indicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nei settori di fognatura e depurazione per infrazioni comunitarie (M4 ed M6) e nel settore di acquedotto per il miglioramento del macroindicatore M1 ai fini della riduzione delle perdite della rete acquedottistica (48,94 %).



Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 34 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (30 in procedura 2014/2059 e 4 in procedura 2017/2181) e di queste 18 sono state risolte entro il 31 dicembre 2021.

Per i 16 agglomerati che presentano le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi, nello specifico per:

- 13 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021)

- 3 agglomerati in procedura 2017/2181

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2020/23
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 67.765.146	€ 46.512.174
Procedura UE 2017/2181	€ 15.950.000	€ 1.510.373
TOTALE	€ 83.715.146	€ 48.022.547

10.2 IL DEPURATORE DEL GARDA

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su collettamenti sublacuali è da intendersi superato sia per i rischi della rottura di una delle tubazioni che potrebbe avere nell'ambiente entropico del lago e sia perché ormai insufficiente a supportare l'incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico della nota località.

In data 17.12.2020, l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha richiesto ad Acque Bresciane di procedere alle necessarie valutazioni in merito all'individuazione di un possibile nuovo scenario localizzativo per il trattamento delle acque reflue, alla luce di quanto espressamente contenuto nella mozione n. 8/2020 approvata dal Consiglio Provinciale del 30 novembre 2020.

Pur non entrando nel merito della legittimità giuridica della mozione del Consiglio Provinciale, a fine 2020 Acque Bresciane come richiesto dall'Ufficio d'Ambito, ha immediatamente avviato un ulteriore approfondimento riguardo a nuovi scenari di localizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda, nel territorio dei Comuni ricompresi nel bacino del lago, sottoscrivendo con il DICATAM nel mese di febbraio 2021 un contratto per l'approfondimento di diverse tematiche, tra le quali la valutazione, sulla base dei più aggiornati dati tecnici a disposizione, di una nuova soluzione, che la stessa Acque Bresciane ha individuato nella realizzazione di un impianto di depurazione a Lonato del Garda.

L'analisi, sempre basandosi sulla richiesta dell'ATO, ha preso il via dalle linee di indirizzo del Regolamento Regionale 6/19 allegato L, nonché ha tenuto presenti anche i dati raccolti per la stesura dello studio preliminare del 2018 e del Progetto di Fattibilità del luglio 2019.

Lo studio completo con l'analisi comparativa tra la soluzione a progetto Gavardo-Montichiari e la soluzione Lonato è stato inviato all'Ufficio d'Ambito di Brescia il 9.04.2021, con l'impegno di Acque Bresciane a trasmettere, come parte integrante dei documenti, le osservazioni che sarebbero emerse dalla presentazione delle due alternative agli stakeholders, sia ai tavoli svoltisi on line con gli amministratori dei Comuni del Garda e del Chiese, con i tecnici e con le associazioni del territorio, sia attraverso i canali, mail e sito web, messi a disposizione da Acque Bresciane nel mese di aprile 2021. Infatti, nel mese di aprile 2021, Acque Bresciane ha aperto una fase di informazione e ascolto degli stakeholders del territorio, sia per illustrare le soluzioni che per raccogliere dubbi e domande da trasmettere agli Enti chiamati a scegliere l'ipotesi oggetto della Conferenza dei servizi.

Acque Bresciane il 16.06.2021 ha consegnato la nuova documentazione richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Brescia a maggio 2021, in particolare:

- il progetto di fattibilità tecnico economica della soluzione Lonato - Peschiera, completo di cronoprogramma;
- il cronoprogramma aggiornato per la soluzione Gavardo - Montichiari - Peschiera;
- la relazione sullo stato delle condotte sublacuali Toscolano Maderno - Torri del Benaco redatta al termine dei lavori di manutenzione in alto fondale svoltisi da marzo 2021.

Quest'ultima evidenzia la sostanziale immobilità nel numero e nella gravità delle bioconcrezioni rispetto alle ispezioni del 2020. In base a tali risultanze e in virtù della delicatezza dell'ambiente lacustre, è stato redatto un nuovo Piano di sicurezza, basato sui più moderni standard internazionali, prevedendo:

- l'allestimento di un pontone permanente che consenta di ridurre i tempi dei futuri interventi;
- programmazione entro fine anno delle prossime ispezioni, in origine previste per la primavera 2022;
- la redazione di un progetto di sostituzione dei due tratti più intaccati dalle concrezioni, con materiale in polietilene, nel caso di ripresa di proliferazione dei microrganismi responsabili delle bioconcrezioni.

Va sottolineato che le condotte sublacuali da Toscolano Maderno a Torri del Benaco dovranno in ogni caso essere dismesse, non essendo previsti nello schema di collettamento e depurazione della sponda veronese la raccolta e il trattamento dei reflui della sponda bresciana.

Ad integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica 2021 - Soluzione Lonato, il 20.07.2021 Acque Bresciane ha inviato lo Studio di Inserimento Architettonico e Paesaggistico del depuratore di Lonato, come già analogamente sviluppato per il Progetto 2019 relativamente al progetto del depuratore situato a Gavardo, che prevede la realizzazione di un parco agricolo e di un'area umida aperti al pubblico, di un'area didattica e di ricerca agronomica, area di co-working e un punto vendita per i prodotti destinati al consumo locale.

Nel frattempo, ed un po' a sorpresa, con Decreto Legge n° 92 del 23.06.2021 il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario Straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda.

In data 23.07.2021 il Commissario stesso ha comunicato al Ministero della Transizione Ecologica la scelta della soluzione Gavardo-Montichiari e contestualmente, è stato trasmesso al predetto Ministero il Cronoprogramma degli interventi.

In data 29.07.2021 il Commissario Straordinario, avvalendosi dell'Ufficio d'Ambito per l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche all'approvazione del progetto, ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 24 c. 2 del regolamento regionale Lombardia n. 6/2019 in modalità asincrona, concedendo agli Enti e/o ad altri soggetti individuati il termine di 45 giorni per l'invio delle proprie osservazioni.

In data 9.08.2021 è stato avviato il procedimento ed indetta la Conferenza di Servizi preliminare ex art. 14 comma 3 settimo periodo della L 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona, per l'esame del suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è stato fissato al 22.09.2021 il termine entro il quale le Amministrazioni e i soggetti coinvolti dovevano indicare in forma scritta le condizioni per ottenere in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

In data 5.10.2021 l'Ufficio d'Ambito con propria Determinazione n° 43 ha disposto la conclusione della Conferenza di Servizi preliminare, in forma semplificata e modalità asincrona, per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda" e ha rinviato al Commissario Straordinario ogni decisione in merito alle possibili verifiche per la localizzazione del depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese, accertamenti determinanti e propedeutici alla redazione del progetto definitivo e al conseguente iter procedimentale.

In data 29.10.2021, con riferimento alla richiesta del Commissario Straordinario del 6.10.2021 di approfondimento circa la fattibilità della localizzazione dell'impianto di depurazione di Gavardo in sponda est del fiume Chiese ed in adiacenza all'impianto A2A, Acque Bresciane ha risposto con una sintetica relazione tecnica.

In pari data il Commissario, valutata la relazione di Acque Bresciane, ha confermato la scelta della localizzazione originaria per il progetto di Gavardo.

Nelle settimane successive si sono avviati i confronti finalizzati alla sottoscrizione di una convenzione operativa tra il Commissario, l'Ufficio d'Ambito ed Acque Bresciane per la prosecuzione delle attività di progettazione e realizzazione dell'intervento.

11 STRUMENTI DERIVATI

La società ha sottoscritto nel 2021 uno strumento derivato per un valore pari al 75% del contratto di finanziamento per un valore complessivo di 202 milioni di euro, in un'ottica di pura copertura del rischio di variazione del tasso di interesse. Il mark to market al 31 dicembre 2021 era pari a 565 mila euro positivo.

12 GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La società è soggetta ai rischi finanziari connessi al suo livello di indebitamento che si forma, in modo strutturale, nella differenza temporale tra la necessità di effettuare importanti attività di investimento e la creazione dei flussi di cassa derivanti dal sistema tariffario che prevede, in molti casi, un ampio periodo di ammortamento regolatorio. Scarsamente significativo è il rischio di mercato per il fatto che la società opera in un settore regolato ed in forza di un rapporto concessorio in scadenza nel 2045.

12.1 RISCHIO FINANZIARIO

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in incremento e evidenziano la crescente difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Nel corso dell'esercizio in chiusura si è completata un'importante operazione finanziaria di riorganizzazione del debito e di finanziamento del piano industriale con nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Contemporaneamente si è anche proceduto ad una copertura pari al 75 % del nozionale con un derivato di pura copertura secondo il più ragionevole

e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate, insieme ad altre in corso di perfezionamento con la Banca Europea degli Investimenti, saranno in grado di sostenere il piano industriale e degli investimenti della società, comprendendo anche le attività di pagamento dell'indennizzo che spetta ai gestori uscenti nel percorso di aggregazione della formazione del gestore unico, elemento caratterizzante e fondante della società.

A seguito degli accordi con il pool di banche che sostiene la società è stato disattivato il rapporto di cash pooling con Cogeme SpA che ha operato fino al terzo trimestre dell'esercizio in chiusura. La società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

12.2 RISCHIO REGOLATORIO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari. D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scale che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione. Sono in corso tutte le azioni di sollecitazione agli altri gestori ed all'ufficio d'ambito affinché il percorso di aggregazione prosegua con l'intensità e la temporalità che era stata inizialmente prevista nel piano industriale e negli atti regolatori di tempo in tempo emanati.

Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un nuovo ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale. Dopo un'iniziale attività di insediamento ed analisi delle principali priorità l'unità è entrata con piena operatività sviluppando con crescente efficacia la sua funzione.

12.3 RISCHIO OPERATIVO

La società opera in un contesto sensibile all'impatto ambientale e di sostenibilità di lungo periodo. Al fine di tenere sotto controllo comportamenti censurabili e pregiudizievoli si è dotata da tempo di un sistema di controllo di qualità. L'adozione del Codice Etico e di procedure operative ha lo scopo di evitare azioni

illegittime dei propri collaboratori. Ad ulteriore copertura dei rischi operativi ed a tutela del patrimonio aziendale sono attive polizze assicurative che devono essere accompagnate da un sistema di risk management, già istituito ed oggetto di azioni di miglioramento continuo. La società ha predisposto tutti i documenti obbligatori previsti per la sicurezza dei lavoratori ampliandone i contenuti minimi. Uno specifico ufficio ha il compito di controllo sull'effettività delle azioni di prevenzione. È stata conclusa l'attività organizzativa propedeutica al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale prevista dalla regolazione. La compliance ambientale è garantita dal citato sistema di qualità, dalla struttura delle procedure in essere che vengono progressivamente modificate ed implementate e dal sistema di auditing interno.

12.4 RISCHIO DI MERCATO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

12.5 RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE

La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.

Si è risolto positivamente il contenzioso con il Comune di Limone sul Garda per la gestione del servizio di acquedotto che dal 1° gennaio 2021 è stato acquisito dalla società come la previsione di gestione unica già originariamente contemplava.

Il socio Garda Uno S.p.A. ha proposto un'azione legale nei confronti della società contestando un insoddisfacente valore riconosciuto in sede di conferimento. Nel merito sono stati proposti rilievi relativamente alla non corretta applicazione del criterio RAB che era stato condiviso tra i soci. Il giudizio è ora sospeso nelle more delle decisioni del Giudice che ha acquisito le risultanze del Consulente Tecnico d'Ufficio. In effetti si ritiene che le contestazioni abbiano più carattere formale che sostanziale e si considera improbabile la soccombenza della causa le cui conseguenze avrebbero comunque effetto solamente nei rapporti tra i soci e comunque con un effetto non negativo sul patrimonio netto. Per tale duplice motivo non è stato accantonato nessun importo al fondo rischi ed oneri.

13 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La società ha inteso utilizzare il termine di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal codice civile maggiore di 180 giorni. L'esigenza è maturata per effetto delle complessità di valutazione delle poste di conguaglio dei ricavi che si sono formate nel periodo e degli impatti del cambio di criterio di contabilizzazione dei ricavi unite alla complessità amministrativa della gestione dei processi alimentanti le scritture contabili di assestamento del bilancio.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Proseguirà, nel corrente esercizio, l'attuale periodo di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 580/19 del 27 dicembre 2019. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio RAB. Sono di rilievo gli elementi nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. A copertura degli investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe subiscono un incremento nel periodo 2020-2023 con un gradiente medio di circa il 5%. Si tratta di un elemento essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo acquisite. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 175 milioni di euro coperto, in parte, con un Green Loan da 135 milioni di euro e per 40 milioni con un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti.

Proseguono le attività propedeutiche all'aggregazione delle località servite da concessioni scadute per decorrenza dell'affidamento o in quanto precedentemente aggregate in via provvisoria. Per effetto anche dell'accumulo di alcuni ritardi nella consegna degli impianti nel corso del corrente esercizio sono integrabili ampi territori che coincidono con alcuni comuni della Valle Camonica, della Valle Trompia e dell'area di pianura della Provincia di Brescia. L'ulteriore ritardo del processo di aggregazione sarebbe motivo dell'emersione di danni economici correlati al mancato raggiungimento di efficienti economie di scala e di penalità di mancato utilizzo delle linee finanziarie messe a disposizione dal sistema bancario.

Si ritiene sostanzialmente risolta la fase acuta di emergenza epidemiologica di carattere generale che, come il resto del paese ha colpito anche il territorio servito. Già dal 2020 sono attive le procedure interne di controllo e calmierazione della diffusione del virus a tutela dei lavoratori e dell'utenza che viene a contatto con la società. Non si sono verificati significativi ritardi nei cantieri dedicati alla realizzazione delle opere mentre il resto dell'attività industriale prosegue senza impedimenti. Si sono osservati lievi incrementi dei tassi di ritardo nei pagamenti da parte di alcune utenze che, fino ad ora, non hanno comportato effetti significativi sulla società e che si ritiene che dovrebbero progressivamente riequilibrarsi al termine della fase emergenziale anche se la loro manifestazione ha indotto ad un approccio prudentiale nella valutazione sulla rischiosità dei crediti ed il relativo accantonamento al fondo rischi.

La riduzione del rischio epidemiologico unita alle caratteristiche del settore in cui opera la società ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fa ritenere fuori discussione dubbi sulla continuità aziendale.

15 RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

La società nel corso dell'esercizio in chiusura ha intrattenuto rapporti di finanziamento con la controllante indiretta COGEME e le fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato, oltre che di servizi informatici e di attività di staff a full costing.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto O&M per le attività di manutenzione ordinaria essendo invece retrocedute a Gandovere Depurazioni l'onere di sostenere le attività di manutenzione straordinaria, anche se con l'eventuale assistenza della società. Riceve dalla stessa servizi di depurazione regolate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione. Riceve servizi di energy management da parte di Cogeme Nuove Energie S.r.l. a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda Uno S.P.A. inerenti alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile.

16 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito con progetti innovativi sviluppati con alcuni importanti atenei italiani ed avviato nuovi studi (elencati nel capitolo "Sostenibilità e innovazione"), di seguito le finalità, obiettivi, contenuti e risultati conseguiti, per gli studi conclusi nel 2021, per ciascun progetto idoneo all'accesso detrazione fiscale "Ricerca e Sviluppo".

Ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti" utili per la stesura dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) con Università Bicocca (concluso 2021)

La finalità del progetto è lo studio della caratterizzazione idrochimica ed idrodinamica delle acque captate e destinate al consumo umano. Come previsto dal contratto, ed in particolare nel milestone finale si sono concluse le fasi relative a:

- Classificazione dei diversi sistemi idropotabili, in funzione della tipologia di fonte di approvvigionamento (pozzi, sorgenti, prese a lago) gestiti da Acque Bresciane;
- Caratterizzazione idrogeologica per identificare i diversi ambiti idrogeologici dei suddetti sistemi idropotabili, all'interno dei corpi idrici identificati dal PTUA 2016;
- Caratterizzazione idrochimica degli ambiti idrogeologici attraverso l'analisi di tutti i dati chimici storici sulle captazioni di proprietà di Acque Bresciane, con l'uso di tecniche statistiche multivariate, e analizzando anche i dati ARPA sulle acque superficiali;
- Sviluppo di un modello concettuale come supporto interpretativo dei risultati delle elaborazioni al punto precedente, in grado anche di stimare indicativamente la provenienza dell'acqua

prelevata dalle captazioni rispetto alle diverse voci di bilancio idrico, ad oggi sviluppato per la zona morenica del Sebino;

- Analisi della dinamica piezometrica negli ambiti idrogeologici trattati, per ricostruire le dinamiche di flusso.

Il risultato conseguito ha premesso di raggiungere diversi aspetti innovativi: anzitutto, sé stato definito un passaggio da un approccio retrospettivo ad un approccio preventivo, con uno sguardo multidisciplinare. Inoltre, è stata svolta un'analisi delle fonti di pressione ambientale che ha permesso di identificare eventi pericolosi anche esterni al sistema acquedottistico e includerli nella matrice di rischio. Altro aspetto fondamentale è stata la creazione di un apposito database dei sistemi idropotabili necessario per raggiungere una visione d'insieme delle criticità di tutti i sistemi. La ricerca ha permesso l'implementazione dei WSP (Water Safety Plan) dei sistemi idropotabili analizzati in maniera innovativa.

Analisi dei carichi di nutrienti generati e veicolati nel bacino drenante delle Torbiere" utili per il progetto "Torbiere Sostenibili" con Università di Parma (concluso 2021)

La finalità del progetto è quella di quantificare l'apporto di nutrienti sversati dallo sfioratore della rete fognaria di Provaglio D'iseo e dimensionare un sistema di trattamento naturale passivo e sostenibile delle acque di sfioro prima del loro scarico all'interno di una zona umida di interesse Internazionale svolto in collaborazione con l'Università di Brescia.

I sotto obiettivi (MILESTONES) che hanno consentito di pervenire al risultato finale sono:

- aggiornare il quadro delle informazioni disponibili sulle caratteristiche del territorio;
- quantificare le pressioni presenti in termini di carichi di azoto e fosforo generati dalle attività agricole e dal comparto civile e valutarne la significatività;
- esaminare lo stato di qualità delle acque del Fosso Colatore sulla base delle soglie degli elementi di qualità fisico chimica definite ai sensi del decreto 260/2010 e stimare il carico di azoto e fosforo effettivamente veicolato;
- fornire supporto scientifico in ambito ecologico sia per promuovere una gestione del territorio responsabile che per la progettazione futura di eventuali forme di contenimento dei carichi di nutrienti.

Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- Individuazione delle unità amministrative incluse nel territorio drenante nelle torbiere e la porzione di area comunale interessata;
- Quantificazione di tre differenti categorie di pressioni antropiche, individuati i principali processi che concorrono a generarle e la loro importanza relativa;
- Identificazione, georeferenziazione e digitalizzazione del tracciato del Fosso Colatore con valutazione della qualità delle acque e carichi di azoto e fosforo;
- I carichi di azoto e fosforo veicolati alle torbiere tramite il Colatore sono risultati confrontabile con quelli veicolati dallo sfioratore di Provaglio ad indicare come questa porzione di territorio abbia un ruolo significativo che non può essere trascurato.

La ricerca ha messo in evidenza le potenzialità negative delle pressioni presenti nel bacino idrografico e del carico veicolato sulla qualità delle acque delle Torbiere e, congiuntamente alla ricerca svolta dall'Università di Brescia, il risultato atteso è uno schema impiantistico di intervento innovativo, tale quindi da contribuire all'avanzamento delle conoscenze allo stato dell'arte nel settore, che sia applicabile per affrontare il problema di grande attualità dell'impatto eutrofizzante di sversamenti fognari all'interno di laghi e zone umide, in un contesto naturalistico di grande rilevanza ambientale.

"Studio best practice di un impianto standard sostenibile per agglomerati di montagna" con Università di Milano (concluso 2021)

La finalità del progetto è sintetizzabile in tre distinte attività:

- Censimento e analisi dello stato degli impianti di fitodepurazione presenti sul territorio
- Rilievo botanico delle specie utilizzate all'interno degli impianti di fitodepurazione e al di fuori caratterizzanti il territorio
- Linee guida alla progettazione e supporto censimento degli impianti esistenti

In relazione alle attività di R&S condotte nel corso del 2021, il supporto fornito dall'Università degli Studi di Milano si è rivelato fondamentale per il raggiungimento di risultati importanti e per il superamento delle criticità riscontrate.

Obiettivo raggiunto è stato quello di ricercare e studiare delle soluzioni nuove ad elevato standard qualitativo, e che avessero le caratteristiche tecniche nuove in grado di risolvere le criticità per questa specifica area geografica, particolarmente destinata ad agglomerati di montagna, così da migliorare significativamente processi, rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresale criticità rilevate allo stato dell'arte. L'analisi dello stato dell'arte e dell'avanzamento tecnologico nel campo del trattamento delle acque reflue urbane in contesti montani (poca accessibilità e basse temperature) ha portato ad evidenziare che la maggiore efficienza del trattamento dei reflui urbani è garantito da un impianto a sistema subsuperficiale orizzontale (con utilizzo di pannelli drenanti leggeri e medium in zeolite e bauxite). Lo studio dei singoli elementi degli impianti di fitodepurazione ha evidenziato la selezione di materiali e scelte progettuali per bilanciare le difficoltà di trasporto e accessibilità con le performance di rimozione degli inquinanti. Il censimento delle specie vegetali e le analisi di laboratorio hanno permesso la redazione di una lista di specie vegetali adatte al contesto e alla realizzazione di tools appositi per il supporto alla progettazione.

“Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine” con Università Bicocca (avviato 2021)

La finalità del progetto è lo sviluppo di un quadro conoscitivo dei corpi idrici in relazione alla disponibilità idrica e alla relativa vulnerabilità rispetto a possibili scenari di cambiamenti climatici, identificando in particolare gli aspetti di mitigazione che si possono adottare per rispondere con resilienza ai cambiamenti.

L'elemento base per la definizione di scenari evolutivi della risorsa a scala di bacino e sottobacino è il monitoraggio nel tempo delle condizioni idrodinamiche, come il livello piezometrico nei pozzi o le portate nelle sorgenti, delle condizioni naturali, come l'andamento meteorologico, e le condizioni antropiche di utilizzo, come la portata estratta dai pozzi e i consumi idrici.

Nell'ambito del presente progetto si intende effettuare l'analisi dei dati risultanti dal monitoraggio protratto nel tempo da Acque Bresciane, con l'aggiunta dei dati meteorologici delle stazioni ARPA, ai fini dell'identificazione delle situazioni più soggette a possibili future criticità, a supporto di una pianificazione delle strategie di mitigazione e adattamento, e dell'individuazione di azioni utili all'efficientamento del monitoraggio stesso, attraverso 3 fasi di lavoro:

- Fase 1: quadro conoscitivo delle fonti di alimentazione dei sistemi idropotabili;
- Fase 2: identificazione sistemi più vulnerabili;
- Fase 3: sviluppo di strumenti modellistici avanzati a supporto della gestione e pianificazione della risorsa idrica su aree pilota.

“Studi teorici e sperimentali su impianti di depurazione consortili” con Università di Brescia (avviato 2021)

La finalità del progetto riguarderà il caso studio del depuratore consortile di Paratico, in particolare:

- definizione di un piano di attività sperimentale finalizzato a confrontare due diverse configurazioni di funzionamento (modalità convenzionale e a cicli alternati);
- impostazione di una delle due modalità di funzionamento e acquisizione-elaborazione di dati gestionali per un periodo congruo (almeno 6 mesi) al fine di definire rese depurative, produzione di fanghi, consumi energetici e di reattivi, stabilità di funzionamento, problematiche tecnico-operative;
- impostazione della seconda modalità di funzionamento e acquisizione-elaborazione di dati gestionali per un periodo congruo (almeno 6 mesi) al fine di definire rese depurative, produzione di fanghi, consumi energetici e di reattivi, stabilità di funzionamento, problematiche tecnico-operative;
- elaborazione di tutti i dati acquisiti al fine di definire la configurazione di processo ottimale in relazione ai carichi trattati.

17 ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 “GDPR”

Il Gruppo Cogeme ha adottato e sta tutt'ora attuando misure atte a garantire l'adeguamento della compliance aziendale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (“GDPR”) e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare, la Società si è dotata a far data dal 31 luglio 2018 di una Data Protection Policy (e relativi Allegati), quale principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse ed il personale di terzi che collabora con le Società del Gruppo Cogeme, devono attenersi al fine di garantire che i trattamenti di dati personali operati siano aderenti a quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza e ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società, unitamente anche ad Cogeme S.p.a. e Cogeme Nuove Energie S.r.l., ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer (“DPO”), individuato per le società del Gruppo nella medesima figura interna, che svolge attività di consulenza ed assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all'Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in costante rapporto con altri organi di controllo aziendali quali l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (“RPCT”).

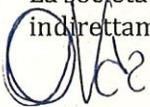
In questo contesto, senza pretesa di esaustività, si è curata in particolare: i) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento; ii) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine ad incaricati del trattamento “privacy steward” e di responsabili esterni del trattamento “data processor”, nonché l'adozione in determinate ipotesi di accordi di contitolarità; iii) l'esecuzione di Data Protection Impact Assesment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato D alla Data Protection Policy; iv) l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR; v) una programmazione di attività di audit; vi) l'esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali. A livello di Gruppo è stato poi creato un Team di lavoro sulla tematica Cybersecurity, tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva NIS e dal D.lgs. 18 maggio 2018, n. 65.

18 SEDI SECONDARIE

La società non ha in essere sedi secondarie.

19 AZIONI IN CONTROLLANTI

La società non detiene, neanche per interposta persona, azioni in società controllanti o partecipanti anche indirettamente al proprio capitale sociale.



Brescia, 21 aprile 2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianluca Delbarba

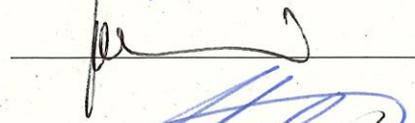


Consiglieri

Marco Franzelli



Teresa Federici



Mariateresa Vivaldini



Mario Bocchio

